UDINE - Venerdì 30 Ottobre 1931 - X

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 258 - Anno LXVII

Il Duce riceve il Direttorio del Partito

e precisa le direttive per l'anno X

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio del Partito al completo. S. E. Giuriati ha rinnovato al Duce l'espressione di devozione e di fedeltà delle Camicie Nere e gli ha consegnato la tessera n. 1 per l'anno X.

Il Duce nel riceverla ha precisato alcune direttive che il Partito seguirà nel nuovo anno fascista.

Quindi ha ricevuto, presentatagli dalla signora Olga Mezzomo Zannini, alcuni congiunti di Caduti, orfani ed invalidi per la causa fascista, ai quali ha manifestato tutta la sua affettuosa simpatia. Assisteva anche l'on. Parolari del Direttorio del Partito.

Successivamente il Duce ha ricevuto l'on. Peverelli, presidente dell'Ente nazionale della Cooperazione approvando le direttive da lui seguite nella presidenza dell'ente stesso.

Infine il Capo del Governo ha ricevuto S. A. R. il Duca di Spoleto commissario, l'on. Alfieri, vicecommissario, e il conte Rossi di Montelera segretario della Federazione Motonautica Italiana. Erano presenti anche l'on. Bacci commissario, e il barone Lazzaroni segretario del C.O.N.I. S. E. Mussolini si è compiaciuto per l'opera che S. A. R. il Duca di Spoleto sta svolgendo a favore dell'attività motonautica nazionale.

Il Duce presiede i lavori del Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 29.

Il Comitato Corporativo Centrale ha tenuto oggi a Palazzo Venezia la terza seduta dell'attuale sessione, sotto la presidenza del Capo del Governo. E' continuata la discussione sull'attività contrattuale delle associazioni sindacali e sulla politica salariale.

Hanno parlato S. E. Acerbo, ripetutamente, l'on. Tassinari, l'on. Razza, l'on. Benni e l'on. Biagi. La discussione sarà proseguita alle ore 18 del 30 corr.

Un cippo a M. Bianchi inaugurato dal Duce nell'Agro bonificato

ROMA, 29.

A Tor Carbone, nell'agro romano, dove nel giugno 1923 il Quadrumviro Michele Bianchi visitando la zona allora sterile aveva formulato in un breve discorso ai pionieri della bonifica il voto della redenzione agricola di quella terra, i bonificatori oggi che quel voto è stato compiuto e la località è tutta una distesa di fertili campi fecondati dal lavoro umano, hanno voluto consacrare alla memoria di Lui un cippo che ricordasse e ne ricordasse le parole augurali. Il cippo, opera dell'architetto romano Oriolo Frezzotti raffigura l'ascia littoria che, a guisa di gigantesco vomere, fende la terra. Il manico dell'ascia si erge come colonna terminale su cui posa l'aquila di Roma per indicare la meta raggiunta.

Questo monumento, eretto dall'amore e dalla gratitudine dei coloni a Michele Bianchi, il Duce ha inaugurato oggi alle 14 con una cerimonia improntata alla solennità commossa del ricordo e alla austera semplicità dello stile fascista. Intorno al cippo, prima dell'arrivo del Capo del Governo erano raccolti inquadrati attorno ai loro gagliardetti i Giovani Fascisti di Tor Carbone e delle zone limitrofe, i Balilla e le Piccole Italiane delle scuole suburbane sorte in quelle località e della scuola della Garbatella intitolata al nome di Michele Bianchi. Fra le autorità sono presenti i Sottosegretari di Stato Marescalchi e Serpieri.

E' anche presente la Vedova del Quadrumviro e presso di lei è la vedova del martire fascista Armando Casalini. Al di là dello schieramento dei Giovani Fascisti si raggruppano le famiglie dei consorziati della bonifica di Tor Carbone, gli operai, i coloni e la massa degli abitanti della zona e di quelle confinanti.

L'arrivo del Duce, accompagnato da S. E. Acerbo, è stato salutato da vibranti alalà. S. E. Mussolini si è avvicinato al cippo, ancora avvolto in un drappo dai colori di Roma salutando romanamente. Subito dopo il parroco di S. Sebastiano don Prospero Millito, ha impartito la benedizione mentre il drappo veniva tolto. Sul silenzio profondo della moltitudine raccolta, dopo le acclamazioni della immensa folla dell'agro, si levano alte e squillanti le note di *Giovinezza*.

Il presidente del Consorzio rivolge quindi al Duce fervide parole di omaggio illustrando l'opera compiuta dai coloni per trasformare la zona e darle l'aspetto ridente che oggi presenta. Là dove non esistevano che scarsi pascoli e armenti nomadi, oggi si estendono ottanta ettari a medicaio, cinquanta a grano, ventiquattro a vigneto e frutteto, ventiquattro a cultura ortiva con ... Dove sorgeva ... una capanna e non abitava che un solo pecoraio oggi ferve la vita intensa, e nell'aria sana, duecento persone hanno dimora stabile in ventiquattro fabbricati.

La dimostrazione della folla assume una grandiosa imponenza. Intanto una Piccola Italiana si avvicina al Duce e, commossa, gli offre una riproduzione in argento del cippo. La bimba vorrebbe aggiungere al dono una parola che esprima al Duce il suo affetto e quello di tutte le sue compagne, ma la commozione la vince ed ella rimane a mezzo del suo discorso, smarrita, con il visino rosso. S. E. Mussolini si china su di lei, le carezza la testa e la bacia affettuosamente.

Ma ecco avanzarsi dalle file dei piccoli un Balilla — questo franco ed ardito — si presenta innanzi al Capo del Governo con il braccio fieramente teso nel saluto romano. Porta con sè un cestello colmo di miele e lo porge al Duce che accoglie sorridendo il dono e rivolge al Balilla parole affettuose.

Alle 14,30 il Duce lascia Tor Carbone, salutato da una nuova grandiosa dimostrazione che si protrae fin quando la sua automobile non scompare.

La messa in suffragio dei Caduti per la Causa fascista

ROMA, 29.

Stamane nella chiesa di S. Marcello è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti per la causa nazionale, con l'intervento del Segretario del Partito S. E. Giuriati. Erano inoltre presenti il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, S. E. l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, il Vice segretario del Partito on. generale Starace ed i membri del Direttorio: on. Marinelli, on. Scorza, on. Giordani, on. Parolari, on. D'Addabbo e prof. Marpicati, S. E. il Presidente del Consiglio di Stato prof. Santi Romano; S. E. il Presidente della Corte dei Conti, Gasperini; S. E. Cristini, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; S. E. il Vice Governatore di Roma co. d'Ancora; S. E. il Prefetto; il Preside della Provincia Don Piero Colonna; il generale Traditi, Sottocapo di S. M. della Milizia; il generale Ragioni, comandante del Terzo Raggruppamento delle CC. NN.; i generali della Milizia Vaccaro e Raffaldi; l'on. Cancelli, per l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra; on. S. Rossi, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti; la signora Mezzomo, pres. delle Famiglie dei Caduti Fascisti, il Segretario della Federazione dell'Urbe, il Segretario dei Fasci all'estero Parini; il Capo dell'Ufficio Stampa del Partito dott. Chiavegatti ed altre personalità.

Rappresentanze di associazioni patriottiche intervenute, tra le quali quella di tutti i gruppi rionali della Federazione; delle Sezioni romane delle Associazioni combattentistiche e delle Associazioni d'Armi.

Il foltissimo gruppo di madri e di parenti dei Caduti, era raccolto presso l'altare maggiore, ai lati del quale avevano preso posto i labari della Federazione dell'Urbe con una scorta d'onore, quello delle famiglie Caduti Fascisti e tutti i gagliardetti. Nell'interno del tempio una doppia fila di giovani Fascisti faceva ala al passaggio dei gerarchi. All'esterno erano schierati reparti della 112ª Legione della Milizia ed una rappresentanza di Giovani Fascisti.

La Messa è stata celebrata dal rettore della chiesa Padre Giuseppe Angelucci.

Durante il rito, un violino ed un violoncello alternativamente con accompagnamento d'organo hanno suonato musica sacra. All'uscita dalla chiesa del Segretario del Partito, la musica della 112ª Legione ha intonato «Giovinezza». I Giovani Fascisti hanno salutato il passaggio di S. E. Giuriati con vibranti alalà.

Un esempio dell'incremento sindacale

Alcune cifre di Milano

MILANO, 29.

Un quadro statistico interessante sullo sviluppo degli iscritti nel sindacalismo fascista fornisce l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Milano, attraverso una comparazione degli affiliati ad alcuni dei più interessanti sindacati di categoria negli anni 1929-30 e 1931.

Nel sindacato provinciale degli addetti alle aziende commerciali il numero dei tesserati alla fine del 1928 era di 2992, nel 1929 di 5277, nel 1930 di 6532 ed è salito al 30 settembre del corrente anno, mentre la raccolta delle adesioni non è ancora chiusa, a 11446.

Questo particolare sviluppo in questo ultimo tempo è la conseguenza di un più organico inquadramento delle singole categorie, che ha consentito un espletamento maggiore di assistenza più minuziosa ed efficace. Va rilevato che i prestatori d'opera di categoria sono rimasti per molti impiegati privi di tradizioni sindacali e che per merito del sindacalismo fascista vanno rapidamente acquistando, mercè anche l'evidenza di una notevole somma di conquiste ottenute dalle organizzazioni, una coscienza associativa basata sulla concezione corporativa.

Il sindacato provinciale lavoratori Albergo e mensa presenta questo sviluppo: aderenti al sindacato provinciale alla fine del 1928 3526, alla fine del 1929 5439, alla fine del 1930 6805.

La categoria dei venditori ambulanti raggiunge coi suoi organizzati nell'anno 1928 3180, si porta alla fine del 1929 a 3777, alla fine del 1930 raggiunte la cifra di 4878.

L'improvvisa morte a Roma di S. E. Massimo Dessy

ROMA, 29.

E' morto improvvisamente S.E. Massimo Dessy procuratore generale del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato Egli fu tra i più apprezzati membri della nostra Magistratura. Era nato da antica famiglia sarda a Senorbì nel 1873 Avviato giovanissimo alla carriera giuridica, seppe fin dagli inizi distinguersi per la solidità della preparazione, la profonda coltura e la persuasione ed efficacia della parola.

Percorse uno a uno i gradi della magistratura e ne raggiunse i più elevati. Nel 1928 venne chiamato a far parte del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato come procuratore generale e vi sostenne l'accusa nei più importanti processi contro i nemici del Regime.

Grandi riferisce al Duce sui colloqui di Berlino

La stampa tedesca concorde nel valutarne i risultati

ROMA, 29.

S. E. Grandi ritornato stamane a Roma da Berlino si è subito recato a Palazzo Venezia dove ha riferito a S. E. il Capo del Governo circa la sua visita a Berlino.

S. E. Grandi ha anche rimesso al Duce un dono del Governo del Reich, consistente in quattro bellissimi volumi del Thesaurus Linguae latinae.

Scambio di telegrammi fra Grandi e Bruening

ROMA, 29.

Dalla frontiera tedesca, il Ministro Grandi ha inviato il seguente telegramma al Cancelliere Bruening:

« Al momento di lasciare il suolo germanico, desidero rinnovare a V. E. i miei vivissimi ringraziamenti per la squisita ospitalità offertaci e per le accoglienze fatteci con tanta cordialità e spirito di sincera amicizia. Ho la ferma convinzione che la cordiale atmosfera in cui si sono svolti i nostri scambi di vedute sui vari importanti problemi dell'attuale momento; oltre che giovare agli amichevoli rapporti esistenti fra i nostri due Paesi, contribuirà efficacemente a quella opera di fiduciosa cooperazione internazionale da cui i popoli attendono le sicure condizioni di un durevole benessere ».

Il Cancelliere Bruening ha così risposto:

« Dalle cordiali parole di commiato che V. E. ha avuto la gentilezza di inviarmi nel lasciare il suolo tedesco, rilevo con gioiosa soddisfazione che il soggiorno a Berlino ha di nuovo convinto V. E. della sincerità e della cordialità dei sentimenti che vengono nutriti in Germania per il grande popolo italiano. Anch'io sono del parere che il nostro cordiale incontro sarà utile non solo per il consolidamento delle amichevoli relazioni fra i nostri due Paesi ma che potrà servire oltre a questo anche a creare un'atmosfera di fiducia internazionale nella quale soltanto i grandi problemi dell'attualità potranno arrivare alla loro soluzione ».

Vasta eco in Germania della visita di Grandi

BERLINO, 29.

L'«Agraria tedesca» scrive che l'andamento della visita ha per lo meno confermato le favorevoli previsioni che da ambo le parti erano state fatte circa un nuovo incontro di uomini di Stato responsabili italiani e tedeschi, in quanto è nuovamente apparsa un'ampia coincidenza di interessi e di vedute politiche. Esaminando il comunicato il giornale dice che esso mostra la profonda differenza tra le relazioni italo-tedesche da quelle franco-tedesche alle quali ultime manca la reciproca fiducia e il reciproco rispetto. Finchè, infatti, ad una potenza come la Germania si impongono tributi senza fine il disarmo unilaterale e la smilitarizzazione di grandi territori ciò significa che le vengono negate la fiducia e il rispetto più che elementare. Tale constatazione di un'ampia coincidenza ancora più nettamente espressa nel discorso di Mussolini a Napoli non è per sè nuova, pure essendo stata integrata ed ampliata dalle conversazioni di Berlino.

E' sperabile che Bruening sia riuscito a dissipare completamente le comprensibili preoccupazioni italiane, persuadendo Grandi che la Germania non si è in alcun modo legata alla Francia anzi possiede la volontà e la libertà di optare per quello Stato che al momento decisivo si ponga lealmente al fianco della Germania nella sua lotta per la parità di diritti e per la risurrezione.

Anche la « Diplomatische Correspondenz » riassume i risultati della visita di Grandi dicendo che questa ha eloquentemente attestato i leali sforzi di entrambi gli Stati che collaborano per superare le attuali difficoltà e preparare un'avvenire migliore. Indubbiamente è utile che tali constatazioni siano state fatte precisamente al momento in cui le conversazioni di Washington potevano portare una chiarificazione di principio.

L'organo ufficioso, dopo avere analizzati i discorsi che sono stati pronunziati, dice che le stesse idee sono state svolte da Mussolini nel discorso di Napoli, commemorando la Marcia su Roma, insistendo particolarmente sul ristabilimento della parità di diritti senza la quale è impossibile la ricostruzione europea.

I vivissimi applausi riscossi proprio da quelle parole troveranno indubbiamente un'eco in tutti coloro che lealmente si sforzano di ristabilire la fiducia nel mondo mediante la cordiale collaborazione.

Soltanto la collaborazione renderà infatti possibile superare le attuali difficoltà politiche ed economiche e sopratutto chiarificare i grandi problemi che domineranno nell'anno prossimo. Sotto tale punto di vista il risultato della visita di Grandi può soltanto essere registrato con la massima soddisfazione. Il Ministro italiano può riportare in Patria la assicurazione della Germania che il popolo tedesco in tutte le classi è pronto ad una sincera e leale collaborazione di tutti i popoli. Varie manifestazioni di Grandi sul territorio tedesco hanno portato alla sicurezza assoluta che l'Italia riconosce pienamente la importanza delle esigenze attuali e si terrà incrollabilmente fedele alla politica da essa iniziata.

Un discorso abbastanza pessimista del Maresciallo Hindenburg

BERLINO, 29.

Il Presidente del Reich maresciallo Hindemburg ha aperto oggi la prima seduta del Consiglio Economico alla presenza del Cancelliere, dei Ministri del Reich, del Presidente del Reichsbank, del Direttore generale dell'economia del Reich. Il maresciallo Hindemburg ha pronunziato un discorso dicendo fra l'altro che la grave crisi economica mondiale e la miseria economica particolare della Germania scuotono la fiducia nel mantenimento delle basi dell'economia nazionale germanica. Nessuno potrà disconoscere, ha proseguito il Presidente del Reich, quanto le circostanze politiche ed economiche mondiali determinano la situazione della Germania: da ciò derivano i compiti principali e i più difficili della politica estera della Germania. Mi aspetto da voi che siate animati come me e come il Governo del Reich dalla volontà indefettibile di evitare coi soli nostri sforzi, quali possono essere gli sviluppi dell'attuale situazione mondiale. Soltanto così sarà creata la base per l'opera internazionale indispensabile alla completa soluzione della crisi mondiale. Potrete adempiere al vostro compito soltanto con una equa valutazione delle forze economiche e col giusto equilibrio tra gli interessi in contrasto.

Il nuovo anno accademico della Reale Accademia d'Italia

ROMA, 29.

Chiuso il periodo delle ferie estive, domenica 15 novembre alle ore 10,30 la Reale Accademia di Italia si adunerà in seduta pubblica nella sua sede della Farnesina per inaugurare il nuovo anno accademico, terzo, dalla sua istituzione.

La cerimonia inaugurale sarà onorata dall'Augusta presenza di S. M. il Re. Il Presidente, S. E. sen. march. Guglielmo Marconi, aprirà la seduta con un indirizzo di omaggio al Sovrano, dopo di che il Segretario generale S. E. Gioacchino Volpe leggerà la relazione sull'attività dell'Accademia nell'anno testè decorso.

Altri 600 milioni d'oro americano giunti in Francia

CHERBOURG, 29.

600 milioni di oro americano sono arrivati coi piroscafi « New York » e « Majestyc »; il primo carico di 260 barili è partito con treno speciale per Parigi, e il secondo di 200 barili, segue con aeroplano.

Il panorama politico inglese dopo le elezioni

Verso l'insediamento della nuova Camera - I rapporti MacDonald-Baldwin

ROMA, 29

La vittoria del Partito Conservatore è definita dalla stessa stampa britannica la vittoria del buon senso inglese. Il fallimento pratico delle teorie estremiste, che non sono imbrigliate da un serio controllo statale e minacciavano di condurre l'Inghilterra alla rovina estrema, è stato compreso dagli stessi dirigenti laburisti, sia pure in ritardo e quindi senza possibilità di tornare indietro.

E' stato necessario, più che il buon senso, il patriottismo del popolo inglese, per la maggior parte laburista o filo laburista, perchè il salvataggio fosse possibile. Ma i conservatori inglesi saliti al potere con l'appoggio del popolo si sono preoccupati per prima cosa di assicurare che la politica di assistenza verso le classi lavoratrici sarà costante pensiero del nuovo Governo.

Stabilizzare la sterlina e creare un riparo alla disoccupazione senza incoraggiarla: questo è il programma del nuovo Governo inglese.

Il 3 del prossimo novembre si inaugurerà pertanto il nuovo Parlamento. In conseguenza dei risultati della consultazione elettorale i conservatori saranno i dominatori: i laburisti vi avranno una minoranza combattiva, ma per niente affatto preoccupante: Ne resteranno fuori quasi tutti gli ex Ministri e le personalità più in vista con a capo Henderson.

E' legittimo prevedere che i laburisti sconfitti non si accontenteranno di una opposizione sterile alla Camera dei Comuni, ma passeranno ad intensificare la loro azione fuori del Parlamento.

Si tratta ora di sapere se il nuovo regime, creato con queste elezioni, sarà veramente nazionale secondo la chiara indicazione data dagli elettori. Tale regime è alquanto singolare. Esso è costituito da una poderosa falange di conservatori, il cui Capo riconosciuto è Baldwin, il quale fu assecondato da Mac Donald uscito dalle file laburiste, già antitetiche a quelle unioniste, e divenuto un grande generale senza un esercito proprio.

Il momento delicato ed essenziale di questo nuovo regime è la definizione stabile e chiara dei rapporti fra Mac Donald e Baldwin: tra il Governo di coalizione che ha condotto e vinto la battaglia elettorale ed il partito conservatore che ha oggi una così soverchiante maggioranza autonoma alla Camera.

Mac Donald oggi rappresenta il principio nazionale; Baldwin è l'autorevole condottiero di un partito.

I problemi interni che l'Inghilterra ha da superare sono tutti definiti. Ma forse nessuno è alla vigilia della risoluzione, neppure dopo l'attivo ed onesto lavoro del primo governo di coalizione. Il problema più importante è quello della sterlina. E' assurdo pensare che l'attuale svalutazione possa significare un durevole vantaggio per l'industria e per le sue esportazioni. Essa è solo temporanea e potrebbe avere subito al suo seguito un elevamento del costo della vita, calcolato in sterline, e quindi dei salari e porterebbe allora ad una nuova complicazione nella economia nazionale.

Ciò che l'industria e la produzione oggi domandano è invece la stabilità della moneta che si innesta alla precisione ed alla stabilità degli scambi.

Il secondo problema è quello del bilancio. Il disavanzo che si annunciava di 50 milioni di sterline: per la fine di questo anno, sarà di 170 milioni di sterline per la fine dell'anno prossimo. Si tratta ora di sapere quale riflesso avranno sulle entrate le spese dello Stato la svalutazione e le variazioni della sterlina.

Il terzo problema connesso con la disoccupazione è quello della bilancia commerciale e la restaurazione delle attività esportatrici e produttrici britanniche, problema complesso che riveste al di là del momento mondiale tutti i sistemi della tradizione inglese di ordine tecnico economico e sociale.

Nessuno di questi problemi fondamentali nei quali è per tanta parte racchiuso l'avvenire della potenza britannica, potrà essere risolto senza sacrificio di tutti e senza la solidarietà nazionale nella volontà e nelle prestazioni.

Il nuovo caso britannico diviene dunque, in questo momento critico del mondo, una esperienza di ordine universale, di interesse collettivo per tutti gli Stati, per un doppio ordine di idee. Primo: perchè la restaurazione della moneta, dell'economia e della finanza britannica investe tutti i Paesi che hanno parte della loro ricchezza espressa in sterline e mantengono sul mercato mondiale rapporti di affari con l'Inghilterra; secondo, perchè interessa ancora una volta in ogni Nazione constatare i metodi seguiti da un grande Paese come l'Inghilterra per fronteggiare la crisi problema di oggi e di domani ordinando e manovrando le sue forze e le sue risorse interne.

Vi sarà, crediamo, qualche cosa di veramente nuovo anche nella vita nazionale inglese. Questi anni di crisi non sono passati invano neppure al di là della Manica.

Concorre tuttavia rilevare che in Francia e negli Stati Uniti si comincia ad agitare lo spauracchio del protezionismo britannico. Infatti la stampa francese, dopo le prime manifestazioni di soddisfazione, ha cominciato ad essere turbata dalle preoccupazioni. Vi è chi non manca di far notare che nel gabinetto della maggioranza parlamentare inglese la Francia potrà avere forse degli amici, ma avrà più sicuramente degli avversari, perchè i trionfatori delle elezioni sono fautori della protezione doganale ad oltranza e della preferenza imperiale per cui i diritti di dogana e le tariffe preferenziali scacceranno non soltanto le importazioni industriali francesi, ma sopratutto le importazioni agricole. Si ritiene che la Francia pagherà la vittoria antilaburista, e che la pagherà cara, e che la vittoria stessa avrà per effetto di aggravare in Francia la crisi economica favorendo l'estensione della disoccupazione ed accrescendo il disavanzo della bilancia commerciale e del bilancio dello Stato.

I circoli ufficiali di Washington hanno accolto con qualche apprensione il risultato delle elezioni britanniche, temendo che la entrata di un così forte numero di conservatori alla Camera aprirà la via all'applicazione di tariffe doganali protezionistiche.

Ma tutto lascia prevedere che non vi sarà nulla di veramente nuovo nella politica estera britannica, fissata in taluni chiari principii che concordano con quella italiana, nei quali soli è la possibilità di una ricostruzione europea ed il ritorno alla prosperità di tutti.

I risultati definitivi

LONDRA, 29.

Il totale dei voti in favore del Governo ha raggiunto i 14,240,937 *nei quali sono compresi* 11,867,697 *voti dati ai conservatori,* 338,517 *ai laburisti nazionali e* 1,949,485 *ai liberali nazionali. I voti dati alle liste antigovernative furono in totale* 7,316,889, *di cui* 6,611,167 *ai laburisti. Su un totale di* 30,158,967 *elettori, i votanti furono* 21,557,826.

Un gabinetto di 20 ministri?

LONDRA, 29.

Mac Donald che ha grandemente bisogno di riposo, ha tuttavia ancora molto da fare da oggi sino al giorno del banchetto in onore del nuovo Lord Mayor, che avrà luogo il 9 novembre e durante il quale egli pronuncierà come di consuetudine un importante discorso politico, che quest'anno rivestirà un interesse speciale in quanto il giorno successivo avrà luogo l'inaugurazione solenne del Parlamento. Oggi Mac Donald ha ricevuto successivamente Snowden, Thomas, Valdvrin, ed Herbert Samuel. Nel pomeriggio il gabinetto si è riunito per discutere le questioni sollevate dalle elezioni. Si crede che il nuovo gabinetto, che si sta per costituire, comprenderà venti membri. Mac Donald desidera in modo preciso che siano in esso rappresentati adeguatamente tutti gli interessi nazionali, compresi quelli del lavoro.

MacDonald da Re Giorgio

LONDRA, 29.

Mac Donald è stato ricevuto in udienza stamane alle 9.30 da Re Giorgio che lo ha intrattenuto per quasi un'ora. Terminata l'udienza reale, Mac Donald è ritornato a Dovning Street dove ha trovato una grande quantità di affari di Stato che attendevano il suo esame. Lord Sanchey ha discusso col «Prémier» le questioni relative alla Conferenza indiana della Tavola Rotonda, dove sono imminenti importanti decisioni. Molte questioni interne richiamano pure l'attenzione del Primo Ministro e parecchie di esse saranno esaminate nella riunione di gabinetto che sarà tenuta oggi. Si prevede che il gabinetto sarà ricostituito, ma ciò potrà essere ritardato di qualche giorno. E' probabile che il numero dei membri del Governo, che era stato ridotto a dieci, sarà aumentato, in quanto l'esperienza ha mostrato che il numero così esiguo non può assolvere a tutti i suoi complessi doveri e provvedere alla nomina dei diversi comitati che si devono di quando in quando nominare per l'esame dettagliato delle questioni che si trovano dinanzi al Governo.

Si attende generalmente che il Cancelliere dello Scacchiere Snowden non si ripresenti alla Camera dei Comuni: sarà creato « Pari », e i giornali esprimono la speranza che, allorquando egli lascerà il posto di Cancelliere dello Scacchiere, che per norma inderogabile è tenuto da un membro della Camera dei Comuni, la sua opera sarà utilizzata dal Governo per altri importanti mansioni. Si annuncia che a Farmang e a Tirone sono stati eletti due indipendenti ciò che porta a cinque il numero degli appartenenti a detto partito.

Nessun comunista, come pure nessun membro del partito di Mosney sono stati rieletti. Si assicura che il solo ex ministro laburista rieletto, George Landsburg, potrebbe essere invitato ad assumere la carica di capo parlamentare dell'opposizione, essendo egli il più anziano membro laburista al Parlamento. Gli amici di Henderson ritengono che questi pel momento si adatterà ad accettare la decisione delle elezioni, ma che senza dubbio si presenterà come candidato laburista alla prima occasione. L'organo laburista «Daily Herald» dice che il laburismo ha subito un'eclissi spiacevole ma salutare, e che vorrà trasformare la presente disfatta in una futura vittoria, molto avrà da imparare dalla lezione testè subita, ma non lasciarsi abbattere. Il partito deve cominciare immediatamente a riprendersi da questo tracollo. Quando si presenterà una prossima probabilità, il laburismo dovrà esser pronto non solo a riprendere il potere, ma anche ad assolvere ai compiti che gli sono inerenti. Il giornale fa rilevare che, sebbene il partito abbia meno di 60 seggi alla Camera, esso ha raccolto più di sei milioni di voti e osserva che non è giusto che un tal largo consenso debba essere così male rappresentato al Parlamento.

Sistemazione dei cimiteri di guerra

PADOVA, 29.

Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica:

Per norma delle famiglie dei Caduti in guerra che intendessero visitare nel territorio dell'ex zona di guerra le tombe dei loro cari in occasione della commemorazione dei defunti, si avverte che, in omaggio al programma stabilito per la sistemazione definitiva dei gloriosi resti dei Caduti stessi, sono avvenuti nell'anno in corso i seguenti grandi concentramenti di salme.

Tempio Ossario di Bassano del Grappa: Saranno sistemate a loculi individuali, nel magnifico tempio comunemente denominato Duomo Nuovo, 5531 salme di Caduti (5395 identificati e 136 sconosciuti), tratte dai cimiteri di Angarano (Bassano del Grappa), Bassano del Grappa, Camazzole, Camisano Vicentino, Carmignano di Brenta, Cartigliano, Cavaso del Tomba, Cismon, Crespano del Grappa, Fontaniva, Friola, Grumolo delle Abadesse, Monticello Conte Otto, Nove, Paderno del Grappa, Pove, Primolano, Romano Ezzelino, Rossano Veneto, S. Giorgio di Brenta, Rosà, S. Eulalia, Sarnego, Tezze di Bassano. In attesa dell'imminente tumulazione nei rispettivi loculi nel Tempio le gloriose salme sono provvisoriamente raccolte nella chiesa della Villa Rezzonico a brevissima distanza del tempio stesso.

Cappella Ossario del civico camposanto di Trento. Nella bellissima cappella ossario saranno sistemate a loculi individuali 3218 salme di Caduti (1659 identificate e 1559 sconosciute) tratte dai cimiteri di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana N. 2, Canazei, Cavalese, Cles, Flavon, Fondo, Lavis, Mezzacorona, Mezzolombardo, Moena, Padergnano, Paneveggio, Predazzo, Salorno, S. Michele all'Adige, Trento, Valceramana, Vigo di Fassa, Ziano. In attesa della imminente tumulazione nei rispettivi loculi le gloriose salme sono provvisoriamente raccolte in un degno locale del civico camposanto di Trento.

Cappella ossario del civico camposanto di Verona. Monumentale Cappella, che raccoglie in loculi individuali 3932 salme di Caduti (3904 identificate e 28 sconosciute), tratte dai cimiteri di Almisano, Alonte, Arbizzano, Asola, Badia Calavena, Bagnolo, Barbarano, Bovolone, Brendola, Boscochiesanuova, Bussolengo, Caldiero, Carbonara, Casello di Bressano, Castagnero, Castelgazzano, Castelnuovo Veronese, Cavalcaselle, Cazzano Gramigna, Cologna Veneta, Colognola dei Colli, Concamarise, Costozza, Creazzo, Custoza, Dossobuono, Erbezzo, Formigosa, Gazzo padovano, Viazza, Gonzaga, Grezzana, Grezzano, Grisignano, Isola della Scala, Illasi, Isola Rizza, Lugagnano, Lonigo, Locara, Lovertino, Marcaria, Marcellise, Marola, Medole, Mezzano, Minerbe, Montebello vicentino, Montegalda e Montegaldella, Monticello, Mossano, Mozzecane, Negrara, Nogarolo Rocca, Palazzolo, Perarolo, Pescantina, Pianezza, Pieve di Colognola, Poggio Rusco, Poiana, Povegliano Veronese, Prun, Quingentole, Revere, Rosegaferro, Rota, Roverè Veronese, Rovolon, Salizzole, Sambonifacio, San Germano dei Berici, S. Giorgio Sal, S. Floriano, S. Maria di Zerio, S. Martino Buonalbergo, S. Pietro in Cariano, S. Stefano di Zimella, Sommacampagna, Sossano, Sovizzo, Suzzara, Tomba Sozzana, Torre di Quartesolo, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Valgatara, Veronella, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca Veronese, Zevio, Zimella, Verona.

Tutte le salme sono già state tumulate nei rispettivi loculi. La solenne inaugurazione delle tre monumentali opere avranno luogo nella prossima ventura primavera.

Concorso per un film che celebri il Regime fascista

ROMA, 29.

L'Istituto nazionale «Luce», con l'approvazione di S. E. il Capo del Governo, nel decennale della Marcia su Roma, 28 ottobre 1932, editerà un grande Film parlato e sonoro di celebrazione dell'avvento del Fascismo e dell'opera di rinnovazione spirituale e materiale realizzata dal Regime. A tal fine l'Istituto apre un concorso per l'apposito libretto completo di trama, sceneggiatura, inquadratura, didascalie ecc. e cioè quanto occorra per l'immediata realizzazione cinematografica del soggetto.

Il film dovrà essere documento di esaltazione dello storico evento e costituire un mezzo suggestivo di educazione sociale per le generazioni che verranno. Nessun limite è posto alla concezione artistica del soggetto, nè ai riferimenti di storia o di leggenda, di realtà, di fantasia, o di poesia che esso possa suggerire. Il film realizzato dall'Istituto nazionale «Luce», avrà la collaborazione degli enti dello Stato e del Regime.

Il libretto dovrà essere fatto pervenire in doppia copia dattilografato alla presidenza dell'Istituto nazionale Luce, in Roma, non più tardi del 31 dicembre 1931.

L'autore firmerà il suo lavoro con un motto che sarà ripetuto insieme col proprio nome in altra busta chiusa. Per il concorso sono stabiliti i seguenti premi: A) L. 30,000 per il primo libretto prescelto — B) L. 10,000 per il secondo libretto prescelto — C) Lire 5,000 per il terzo libretto.

Saranno inoltre assegnati lire 2500 ciascuno ai due altri lavori che dopo i primi tre saranno apparsi alla Commissione degni di particolare considerazione. — La Commissione giudicatrice del concorso la cui composizione sarà formata dalle superiori autorità del Regime, esaminerà i lavori con decisione insindacabile.

L'Istituto si riserva la facoltà di prendere dai vari libretti premiati quelle idee o spunti o suggerimenti che riterrà opportuno di includere fondere o intercalare nel primo lavoro prescelto ad integrazione del primo.

I lavori premiati diventeranno di assoluta proprietà dell'Istituto Luce, e ai loro autori non competeranno diritti di alcuna sorta oltre i premi loro assegnati. Il nome dell'autore del copione scelto e quelli degli eventuali collaboratori figureranno nella presentazione del film. Tutti i libretti dei concorrenti non verranno restituiti.

Il sorteggio dei premi ai Buoni novennali

ROMA, 29.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico oggi è stato terminato il sorteggio per l'assegnazione, alla prima serie dei buoni novennali 1940 di recente emissione dei premi di L. 100 mila, 50 mila e 10 mila.

I due premi di L. 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1,091,987 e 1,687,966. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 1,980 — 1,845,265 — 1,845,594, 747,126 e i cinquanta premi di L. 10 mila rispettivamente ai buoni numeri 985,166 — 1,115,806 — 822,751 — 1,512,261 — 106,364 — 998,063 — 685,621 — 468,837 — 1,365,125 — 1,006,401 — 1,581,922 — 1,255,262 — 235,521 — 1,711,998 — 1,543,170 — 1,366,023 — 726,670 — 591,535 — 1,339 — 879,113 — 666,482 — 1,041,339 — 1,234,183 — 414,823 — 1,699,534 — 1,095,067 — 283,410 — 512,638 — 633,186 — 526,172 — 789,553 — 1,390,835 — 1,227,054 — 1,628,392 — 490,998 — 535,524 — 224,233 — 720,227 — 1,078,351 — 414,881 — 1,038,946 — 1,787,814 — 1,655,544 — 318,417 — 335,450 — 1,187,931 — 1,337,926 — 1,457,983 — 1,016,437 — 512,716.

A fine di dare l'elenco completo dei premi di tale serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti a piazza Venezia il 27 di questo mese. Il primo di lire un milione è andato al numero 319,891 e quello di lire 500 mila al buono numero 284,247.

Lo stato delle colture in Italia

ROMA, 29

Il foglio di informazioni quindicinali sullo stato delle colture pubblicato dall'Istituto Centrale di Statistica, reca le seguenti notizie sulle vicende della stagione e lo stato delle colture nella prima quindicina di ottobre. Andamento stagionale prevalentemente siccitoso a temperatura piuttosto mite. Le scarse pioggie cadute non sono state sufficienti a mettere in tempera i terreni, così che le semine di frumento sono quasi ovunque in ritardo. Nella zona montana sono al termine le semine della segale. Vengono prestati i lavori per l'irrigazione iemale delle marcite e si preparano i terreni per la semina delle fave e delle leguminose da granella. E' quasi ultimata la raccolta, la trebbiatura e la stagionatura del riso il cui prodotto è risultato inferiore al normale. Prosegue la raccolta del granoturco, dei fagioli, del tabacco, delle barbabietole da foraggio e del grano saraceno. Gli ultimi stati di grano hanno dato una larga semina di orbai di stagione; quelli già seminati soffrono in generale l'asciutore, in alcune zone si è dovuto procedere alla risemina. Volge al termine la vendemmia; i vini sortiranno per [illegible] di una raccolta inferiore alle previsioni — come quantità, — ma buono come qualità. I vini hanno ottima gradazione alcoolica.

Prosegue la raccolta delle olive da mensa e quella delle castagne e delle noci. E' ultimata la raccolta dei verdelli e si inizia quella dei limoni di primo fiore.

La firma di un trattato economico fra i Sovieti e la Persia

TEHERAN, 29

E' stato firmato un trattato sovietico-persiano di stabilimento commercio e navigazione che sostituisce l'accordo commerciale provvisorio scaduto il 1. ottobre 1928. Il trattato avrà la durata di tre anni.

La Bulgaria nel quadro europeo

Il programma governativo alla Camera

SOFIA, 29

Alla Camera il Presidente del Consiglio Mauchanoff ha letto il decreto di apertura della nuova sessione ordinaria. I comunisti hanno provocato incidenti che sono terminati con l'esclusione di 4 comunisti per tre sedute. Dopo il ritorno della calma il Presidente del Consiglio a chiusura della discussione della risposta al discorso della Corona ha esposto il programma governativo. Il presidente si è dichiarato soddisfatto del tono serio delle recenti discussioni ed ha rilevato il desiderio dei gruppi governativi vittoriosi delle ultime elezioni di giungere ad una conciliazione.

I risultati delle elezioni, egli ha detto, così come l'ordine e la calma che hanno accompagnato il cambiamento di governo, testimoniano la maturità politica del popolo bulgaro capace di padroneggiare le passioni. Ricordando gli sforzi del governo per consolidare la pace interna Mauchanoff ha rilevato che lo Stato si preoccupa del benessere della classe operaia ripetendo che esso tuttavia non tollererà la propaganda bolscevica. Il Ministro si è poi occupato della questione della amnistia, rilevando che chi ha commesso reati contro lo Stato non beneficierà della amnistia stessa. Quindi Mauchanoff ha esposto i provvvedimenti presi dal Governo per la lotta contro la grave crisi economica.

A proposito della politica estera il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la politica del Governo è politica di pace e di comprensione con tutti i paesi. La Bulgaria ha rinunziato ai mezzi violenti e conta sulla buona volontà delle grandi potenze perchè — egli ha aggiunto — benchè deboli possiamo tuttavia contribuire al consolidamento della pace generale. Indipendentemente dai partiti politici tutti i bulgari rispettano con fiducia la Società delle Nazioni che sostiene la speranza dei piccoli popoli e credono che essa troverà la soluzione di parecchi difficili problemi.

La Bulgaria mantiene buone relazioni con i paesi vicini. I negoziati con la Grecia sono condotti con la speranza di concludere. Si spera che con la buona volontà delle due parti si giungerà ad una intesa necessaria dati gli interessi economici comuni.

Un nuovo ostacolo giapponese

al ritiro delle truppe in Manciuria?

SCIANGAI, 29

Notizie provenienti da Tokio dicono che il Giappone non ritirerà le truppe entro la zona ferroviaria in Manciuria fino a che le divergenze cino-giapponesi non siano state regolate per mezzo di trattative dirette.

Vivaci incidenti al processo di Varsavia

VARSAVIA, 29.

Durante le deposizioni degli imputati del processo contro i parlamentari ex detenuti di Przesc, che sono a piede libero avendo depositato una cauzione di dieci mila szloti, sono avvenuti vivaci incidenti a causa del veto posto agli accusati dal presidente del Tribunale di rievocare i maltrattamenti subiti durante la detenzione.

Il commissariato di città ha sequestrato parecchi giornali che pubblicavano il resoconto integrale delle sedute del processo ed ha comunicato alle singole redazioni l'ordine di astenersi dal pubblicare il resoconto dei maltrattamenti subiti dagli ex detenuti.

Tutti gli accusati interrogati al presidente si dichiarano non colpevoli dei fatti loro attribuiti.

Cifre iperboliche americane

WASHINGTON, 29

Per far fronte all'enorme afflusso di lettere e cartoline in occasione delle feste natalizie, il dipartimento delle Poste ha deciso di assumere 176,000 impiegati straordinari. Per la sola città di New York sono stati stanziati 178,000 dollari per questo servizio straordinario.

Le donne aviatrici negli Stati Uniti

WASHINGTON, 29

Da una statistica pubblicata dal dipartimento del commercio si rileva che agli Stati Uniti vi sono 474 donne che hanno conseguito il brevetto di pilota di aviazione.

I milioni della lotteria di Dublino

LONDRA, 29.

Ieri, davanti all'Alta Corte di Dublino, è continuato il processo di Appicella e Costantino, i due parrucchieri italiani di Londra in causa contro l'ex gelatiere Emilio Scala, il fortunato vincitore della lotteria.

Il verdetto sarà reso noto dal giudice nella prossima settimana.

Il IX annuale della Marcia su Roma celebrato in tutto il Friuli

con austeri riti di fede e di lavoro

Ad Aquileia

La prima celebrazione si è svolta ad Aquileia nella sala del Dopolavoro, alla Casa del Fascio, per la Leva fascista femminile. Oltre al Segretario politico e Podestà sig. Antonio Flor, al presidente del Comitato O. N. B. e ai rappresentanti le varie organizzazioni del Regime, erano convenute le rappresentanze dei balilla avanguardisti, piccole e giovani italiane, donne fasciste e altre autorità.

Il presidente dell'O. N. B. sig. Renato Buongermini ha tenuto un breve discorso mettendo in risalto l'importanza dell'austera cerimonia con la quale le giovani italiane di leva passano nella famiglia delle giovani fasciste.

Le parole del camerata Buongermini furono accolte da vibranti applausi. Quindi, dalle rispettive file, uscirono le signorine: Domenica Diblas, giovane italiana e Giovannina Bandiera, le quali si sono scambiate l'abbraccio di rito fra gli applausi dei presenti.

Nel pomeriggio, si è svolta la assemblea del Fascismo Aquileiese e la rassegna delle forze fasciste.

I reparti giovanili, Balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane, giovani fascisti e fasciste, rappresentanze sindacali, ecc. avevano inviato le rappresentanze quasi al completo e certamente il tempo ha impedito il normale svolgimento della cerimonia.

Prestava servizio d'onore un reparto della Milizia Fascista.

La riunione si è svolta al Teatro Dean e il Segretario politico ha tenuto nobilmente il discorso celebrativo della storica data.

A Cervignano

Nella piazza V. E. III.o davanti alla Casa del Fascio di Cervignano, si sono adunate le autorità con a capo il Podestà avv. Parmeggiani ed il Segretario Politico cav. Rinaldi, i fascisti tutte le formazioni giovanili, le associazioni patriottiche e sportive, mentre la fanfara dei giovani fascisti faceva echeggiare le note degli inni della Rivoluzione.

Il corteo ha percorso le vie imbandierate a festa, sostando in via Gorizia, dove sorgono le belle e grandiose Case dei Ferrovieri costruite nell'anno IX.

Ad un cenno del Segretario Politico squilla l'attenti e viene tolto il drappo che cela i Fasci Littori sovrastanti i nuovi fabbricati, mentre la fanfara intuona «Giovinezza».

Subito dopo il Segretario Politico, prendendo lo spunto dallo invito per la adunata rivolto dal Capostazione geom. Luigi Scocca ai ferrovieri fascisti, pronuncia un vibrante discorso.

I fabbricati inaugurati sorgono vicino al passaggio a livello delle FF. SS. e si compongono di due case uguali, adibite ad uso abitazione di ferrovieri e un lavatoio. L'ammontare presunto dell'appalto è di L. 759,000.

Le autorità quindi, sotto la guida dell'ing. Giorgini dell'ing. Bonelli, dell'assistente sig. De Laurentis e del Capostazione titolare geom. Scocca, hanno proceduto alla visita dei locali dei fabbricati, compiacendosi vivamente con i costruttori e con la amministrazione dello Ferrovie dello Stato.

In un folto raduno il Segretario Politico ha nobilmente commemorato il IX annuale della Rivoluzione, suscitando vivo entusiasmo.

A Codroipo

Presso la Casa del Littorio di Codroipo, presenti le autorità, rappresentanze, fascisti, giovani fascisti, combattenti, organizzazioni sindacali e giovanili e cittadinanza, il Segretario politico signor Alceo Baldissera ha celebrato il X anniversario della Rivoluzione, tenendo un breve e vibrante discorso.

L'adunata ha avuto termine con alalà al Fascismo, al Duce, al Segretario del Partito e al Commissario Federale.

A Dogna

La cerimonia della inaugurazione del Ponte in ferro della Ferrovia si svolse a Dogna con austera e semplice solennità.

Il paese partecipò tutto alla bella festa, e le vie erano sino dal mattino imbandierate ed addobbate coi colori nazionali.

Un lungo corteo di balilla, piccole e giovani italiane, avanguardisti e giovani fascisti con gagliardetto si recò sul Ponte, dove erano convenute le autorità locali e vari funzionari della ferrovia. Fra i presenti notavansi il Podestà sig. Albino Pittino, il cav. Aurelio Fringuelli, l'ing. cav. Giuseppe Caffarelli per il Dipartimento di Trieste, il sig. De Bei per l'Impresa costruttrice, il Capo Manipolo Vuerich per la M.V.S.N., il sig. Montali commissario politico, il dott. Fontebasso di Chiusaforte, il Parroco rev. don Cordignano, il sig. Cilloni e Madussi da Pontebba, il sig. Erasmo Cappellari ed altri, nonchè varie rappresentanze di associazioni locali e molti funzionari della Ferrovia; i RR. CC. con il maresciallo comandante la stazione di Chiusaforte e la Milizia forestale.

Allo scoprimento della Targa coll'emblema del Fascio, il Podestà sig. Pittino, pronunciò un vibrante discorso ricordando i fasti e le opere grandiose del Regime. Dopo di lui il sig. Montali, tenne la commemorazione della storica data. Indi le scolaresche con tutte le insegnanti intuonarono gl'inni della Patria. Dopo di che venne inaugurata la nuova via Roma, che attraversa il paese per tutta la sua lunghezza.

E' da rilevare il vivo entusiasmo di questa popolazione, che partecipò tutta alle cerimonie con alto senso fascista e con festosa letizia.

A Tricesimo

Alla manifestazione pro Assistenza invernale hanno risposto con slancio ammirevole tutti i cittadini di Tricesimo. Alla sera, nella sala municipale, in seguito ad invito pubblicato si sono raccolti i fascisti, i giovani fascisti e gli avanguardisti, ai quali il Segretario Politico ha rievocato la storica data facendo un paragone fra l'Italia dell'immediato dopo-guerra e l'Italia d'oggi sospinta sotto la guida del Duce verso alte e lontane mete. Il dott. Asquini ha richiamato l'attenzione dei camerati sul discorso pronunciato dal Duce a Napoli il 24 ottobre e ha chiuso invitando i fascisti a stringere sempre più le file, a conquistare sempre più profondamente l'anima del popolo e a ritemprare nella quotidiana fatica le forze per essere pronti a raccogliere i frutti di quanto il Duce va giorno per giorno seminando.

La fine delle parole del Segretario Politico furono salutate con un poderoso alalà al Duce e all'Italia fascista.

Per invito del dottor Asquini prese quindi la parola il dottor Cojazzi, presidente della Congregazione di Carità.

Il dottor Cojazzi illustrò gli scopi che si propone la crociata della carità promossa dal Commissario Federale a celebrazione della Marcia su Roma.

Diede vari dati sulla crisi che percuote tutto il mondo soffermandosi sui sistemi degli Stati esteri per andare incontro ai disoccupati mettendo in evidenza come il sistema dei sussidi in denaro rechi il grave pregiudizio alle finanze dello Stato e paralizzi le forze lavoratrici.

Esaltò le provvidenze del Governo Fascista per fare fronte alla disoccupazione con opere di pubblica utilità concluse con calda parola traendo auspicio dalla unione di tutte le forze responsabili di Governo per un avvenire migliore dei milioni di uomini di tutte le terre ed in particolare per il benessere del popolo italiano.

Il discorso del dott. Cojazzi è stato alla fine salutato da calorosi applausi e da rinnovati evviva al Duce.

L'assemblea si sciolse coi canti e gli inni della Rivoluzione.

A Povoletto

Con rito semplice ed austero il Podestà ed il Segretario Politico di Povoletto, assieme ai rappresentanti delle istituzioni del Regime procedettero all'inaugurazione delle seguenti opere:

Scuola elementare mista della frazione di Marsuro di Sopra; illuminazione elettrica della frazione di Savorgnano; due ponti nuovi sulla Roggia Cividina; posa della prima pietra pel Cimitero di Salt.

Dopo il rito ebbe luogo l'assemblea delle forze del Regime dove il maestro Mangini presidente dell'O. N. Balilla disse applaudite parole a ricordo della storica Marcia rivolgendosi particolarmente alla gioventù fascista che da un anno egli guida.

La chiusura fu salutata dal canto dei Balilla e dal suono di «Giovinezza».

Il rimanente della giornata fu dedicato alla raccolta dei fondi per l'assistenza invernale ai disoccupati con risultato assai soddisfacente che sarà reso noto quanto prima.

La sera illuminazione degli edifici pubblici e concerto bandistico del locale Dopolavoro, diretto dal valente maestro Degano.

A Spilimbergo

Come disposto dal Commissario Straordinario del Fascio sig. Pietro Morassi, nella sala maggiore del Comune di Spilimbergo si sono riunite tutte le forze fasciste fascisti, giovani fascisti, militi, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, le fasciste del Fascio Femminile «A. Dianese».

Erano presenti tutte le autorità cittadine, le organizzazioni sindacali, gli azzurri di Dalmazia, e le rappresentanze dei reduci della grande guerra.

Il Commissario del Fascio ricordò la data che segnò l'inizio di una nuova era per l'Italia di Vittorio Veneto. Invitò i fascisti a seguire disciplinati le direttive del Duce. La manifestazione si chiuse con entusiastici alalà al Duce ed alla Rivoluzione.

Nei locali della stazione, militi ed ufficiali del Manipolo del Battaglione d'Assalto della 55ª Legione Alpina hanno consumato il rancio, al termine del quale il comandante la Centuria prof. cav. Zannier, il C. M. Joppi, il signor Evaristo Cominotto hanno pronunciato applaudite parole.

Su proposta del C. S. Mario Bertovello è stata raccolta fra i militi la somma di L. 25 pro Opere Assistenziali.

A S. Vito al Tagliamento

A S. Vito, nella sala del Littorio, alla presenza di una folla imponente di iscritti alle varie organizzazioni fasciste e di molte autorità è stata fatta la commemorazione della storica data.

Notammo fra i presenti l'on. Fancello, Segretario Politico e Podestà, il Console Petrone Comandante la 63.a Legione M.V.S.N., il prof. Lancellotti, Commissario provinciale dell'O. N. Balilla con il segretario rag. Primo Fumei, il Seniore Dino Fancello Ispettore di Zona del P. N. F., il dott. Luigi Gualtieri Comandante il Fascio Giovanile.

Dopo qualche parola di presentazione del seniore Fancello, il Console Petrone con quell'ardore che lo distingue nel suo stile oratorio, ha brevemente illustrato il significato della storica data, suscitando in tutti i presenti vivo entusiasmo. Gli applausi furono frequenti e prolungati. La fine dell'orazione fu salutata con ovazioni prolungate e grida di viva il Re, il Duce, l'Italia Fascista.

La cerimonia ebbe termine con il canto degli inni della Rivoluzione. Alle 18 e fino alle 18.30 le campane della torre principale suonarono a festa.

A Maniago

Convocate dal Fascio sono convenuti davanti al Municipio di Maniago le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste, delle istituzioni cittadine e le autorità.

Quivi si è formato un corteo che al suono degli inni fascisti si recò alla Loggia Comunale dove disse brevi e appropriate parole il Segretario Politico sig. Piero Morassi e quindi — per sua designazione — ha tenuto l'orazione ufficiale il camerata prof. Angelo Tesarotto.

La commemorazione si chiuse con il saluto alla voce che eruppe fragoroso dai petti della gioventù fascista.

Dopo la celebrazione suddetta pure il prof. Tesarotto, tenne la annunciata conferenza illustrativa e di propaganda a favore dell'E. O. A., conferenza che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa e che venne rinviata per circostanze di forza maggiore.

L'oratore, dopo aver fatto un cenno alle condizioni economiche mondiali ed aver esposto l'azione svolta dal Governo fascista per combattere la crisi stessa, ha illustrato gli scopi nobili e filantropici dell'E. O. A. ed ha chiuso il suo discorso con una brillante perorazione a favore di questa magnifica iniziativa fascista, altamente umanitaria e sociale.

Al termine della conferenza i sottocomitati hanno ripreso nelle singole zone loro assegnate la raccolta delle offerte.

A Basiliano

Alle ore 16 nella sala Ellero, gentilmente concessa, si radunarono a Basiliano il Segretario Politico, il Podestà, le autorità del Comune, una rappresentanza del Fascio Giovanile di Combattimento, della M. S. V. N., i fascisti della Sezione, balilla, piccole italiane e popolo.

Per l'occasione era installato lo apparecchio radio di proprietà del cav. E. Manganotti che gentilmente lo prestò.

Il Segretario Politico cav. rag. A. Della Maestra ed il Podestà cav. G. Modotti con appropriate parole commemorano degnamente lo storico evento.

Alla fine gli oratori furono applauditi e la riunione si sciolse fra i canti dei balilla e dei Giovani fascisti.

15 giorni

di eccezionale vendita

MOBILI

a prezzi irrisori

Mobilificio A. CRIPPA - Udine

Via Aquileia N. 64 — Telefono 8-75.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI CAMERE DA LETTO — SALE DA PRANZO — MOBILI DA STUDIO — CUCINE E SALOTTI DI ACCURATA LAVORAZIONE.

GARAGE SOCIALE

di De Sabata Pietro

UDINE Via Teobaldo Ciconi 10 A - Tel. 264 UDINE

Riparazioni - Ricambi

Rifornimenti - Posteggi

Rettifica cilindri ed alberi a gomito

per auto - camions e trattori

BIANCHERIE FRETTE A PREZZI RIBASSATI

E. FRETTE E C. - Monza

Catalogo gratis a richiesta

G. FILIPPONI UDINE Via Poscolle 67

MOBILI arredamento completo della CASA e dello STUDIO

vendita anche a RATE

SARTORIA "La Torinese,,

di ROTTARO - TESSARO e VIDONI

Via Manin 18 - UDINE - Via Manin 18

Le migliori stoffe e confezioni - Impermeabili Burberry ecc.

Presso i migliori fumisti e negozianti di ferramenta

Articoli completamente in Ghisa speciale senza refrattario

Indeteriorabili sia internamente che esternamente

Cucine economiche a legna e a carbone cocke, con fornello a gas illuminante, con fornello a gas di benzina a caduta.

Stufe "Confort,, a fuoco continuo visibile, per interi piccoli appartamenti, o grandi cameroni.

Fornelli con caldaia trasportabile per lavanderie e tintorie, adottati dagli agricoltori per cuocere il mangime, da litri 75 — 100 — 125.

Fusioni in Ghisa e Bronzo su disegno o modello — Deposito articoli per negoziante ferramenta e per l'edilizia.

Tubi pluviali e scarico

FONDERIE A. e L. BROILI - UDINE

A richiesta catalogo gratis

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Concorso per areomodelli volanti

Come abbiamo annunciato, avrà luogo fra breve, al Campo della Comina, il primo concorso per areomodelli volanti, indetto da un solerte comitato cittadino.

Riportiamo il regolamento per norma dei concorrenti:

Il concorso è aperto esclusivamente ai cittadini pordenonesi.

I modelli per la gara devono rispondere ai seguenti requisiti:

a) Il modello completamente montato non deve superare le seguenti misure dal centro rispetto ai tre assi simmetrici: m. 1,75; m. 1,75;

b) Il modello più pesante dell'aria deve essere azionato esclusivamente con motore ad elastico;

c) Il modello deve essere atto al volo autonomo tenendosi staccato dal suolo in modo evidente;

d) il modello deve essere costruito con criteri tecnici e atto esclusivamente per il lancio a mano.

La gara consisterà in una prova di durata. La durata del volo sarà computata dall'istante del lancio al momento che il modello toccherà per la prima volta il suolo. Non vi sono distinzioni di categoria. Sono concessi due lanci dei quali il migliore verrà classificato.

Il tempo minimo per essere classificato, non deve essere inferiore ai venti secondi di volo effettivo.

Nella classifica sarà tenuto conto della perfezione nella costruzione e, oltre alla durata del volo, del comportamento del modello durante il volo e l'atterraggio.

Durante il concorso, non sono ammessi voli di prova.

L'iscrizione al concorso deve essere fatta entro il 2 Novembre. La gara è fissata per il 4 Novembre.

La tassa di iscrizione è di lire tre.

La Giuria sarà composta di cinque membri. Le decisioni della stessa sono inappellabili ed essa ha facoltà di sospendere il concorso quando le condizioni atmosferiche non siano favorevoli per il buon esito della prova.

I modelli dovranno presentarsi alla gara all'ora fissata portando ben visibile il numero di iscrizione.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Mario Puppin.

Touring Club

Il Consolato di Pordenone del T. C. I. comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che con il 1 gennaio 1932 la quota di socio vitalizio alla grande associazione del T. C. I. verrà portata a lire 200.

Restano pertanto aperte le iscrizioni a socio vitalizio con facoltà anche di pagamento rateale, a tutto 31 dicembre 1931 dietro versamento della vecchia quota di lire 150.

Chi desiderasse diventare socio vitalizio non tardi oltre il limite di tempo a fare la domanda. Presso la locale Sezione del C. A. I. potrete attingere notizie e schiarimenti.

Si rammenta che la associazione al T. C. I. darà diritto per il 1932 alle seguenti pubblicazioni: Pubblicazione illustrata «Attraverso l'Italia» volume III Lombardia II — Guida pratica dei luoghi di soggiorno e cura d'Italia, volume I, Le Stazioni al mare — Annuario generale 1932 di oltre 1000 pagine — Abbonamento li favore alle vie d'Italia.

Da AVIANO

Inaugurazione dell'anno scolastico

Con l'intervento delle autorità locali e di numeroso pubblico, le scolaresche del Comune e delle vicine frazioni parteciparono alla funzione religiosa svoltasi nella chiesa Arcipretale, dove il Rev. don Giacomo Campolin terminata la Messa, con ispirati pensieri porto ai convenuti le parole d'amore e di fede.

Ricomposto il corteo dei Balilla, si recarono al Municipio ove deposero una corona di fiori sulla lapide dei Caduti.

Seguiti quindi da tutta la scolaresca si portarono nell'ampio cortile delle scuole di Aviano, dove la R. direttrice didattica sig. Florida Gonano con appropriate parole ringraziò i convenuti, parlando poi alle scolaresche ed al Corpo insegnante.

[illegible] la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico si chiuse [illegible] saluto alla bandiera, e gli alunni sfilarono dinanzi alle autorità.

Conferenza agraria

Domenica scorsa alle ore 11 ant. il dott. Bubba della Cattedra Ambulante d'Agricoltura sezione di Pordenone, in un'aula delle scuole Comunali del capoluogo ha tenuto una conferenza sul tema: Dazio sui grani. Lotta contro le arvicole.

Data l'importanza dell'argomento per gli agricoltori, l'oratore è stato onorato di un numeroso pubblico.

Spettacoli dell'O. N. D.

Si apprende che il Cinema dell'O. N. D. sarà riaperto il giorno 4 novembre con programmi di superproduzione.

Gara di calcio

Per quanto il terreno sia stato piuttosto pesante, pure si è avuto nel nostro campo, una bella partita e la vittoria è rimasta al Pordenone con 4 a 3.

Giuoco piuttosto pesante del Pordenone e arbitraggio scarso di tecnica.

Le squadre scesero in campo nelle seguenti formazioni:

S. P. AVIANO: Ravaglia, Aleggè e Garzotto; Piantanida, Chiaparra e Barban; Noris, Quintavalle, Balossino, Lugli e Lenzz.

O. N. D. PORDENONE: Copat, Marchi e Artico, Stella, Bragagnin, e Fratti; Ermini, Corazza, Marelli, Polesel, Gismano e Bagatin.

Arbitro Seretti.

La seconda squadra ha riportato da S. Leonardo la vittoria con 5 punti, a tre, e anche questa comincia a farsi buna strada.

Da MANIAGO

Efficienza dopolavoristica

La sera del 28 Ottobre, abbiamo avuto al Sociale l'attesissimo grottesco «Io sono Lui» di Pietro Barnini, dato dalla Filodrammatica del Dopolavoro maniaghese.

Il teatro era affatto pieno: ciò che sta a dimostrare ancora una volta la simpatia della cittadinanza verso questa tipica istituzione nazionale, e, nel caso particolare, aggiungiamo la sensibilità del nostro popolo a tutto quanto è filantropico ed altamente umanitario, devolvendosi l'incasso a favore delle Opere Assistenziali Invernali.

Con questa recita la nostra filodrammatica ha partecipato al concorso filodrammatico provinciale; per cui abbiamo avuto — graditissima fra gli spettatori — la Commissione giudicatrice provinciale, accompagnata dal solerte dott. Toscano, segretario del Dopolavoro provinciale.

Dato il caso specifico ci asteniamo dagli apprezzamenti artistici.

Matricole in pubblicazione

Per giorni 15 consecutivi sono attualmente in pubblicazione all'albo comunale le seguenti matricole, contro le quali gli interessati possono ricorrere a termini di legge:

— Matricola 1931 e suppletivi per il triennio 1929-32 dei contributi sindacali obbligatori a carico dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti da imposte.

— Matricola 1930 dei contributi obbligatori sindacali a carico degli agricoltori.

Una cornata

L'agricoltore Giuseppe Saludi fu Lorenzo d'anni 60, mentre governava l'altro giorno una sua vaccina si ebbe da questa una cornata.

Fu medicato dal dott. Lucio Martinucci che gli riscontrò una ferita alla regione massaterina sinistra e lo giudicò guaribile in giorni 15 s. c.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Echi della festa dell'uva

Il Comitato per la festa dell'Uva, riunitosi per la approvazione del resoconto, constatato il risultato veramente lusinghiero della manifestazione, ha votato un plauso ed un ringraziamento agli artisti sanvitesi sigg. Bottos, Culos, Deottò, Tramontin, Zuccheri e Franceschinis e particolarmente al prof. Zinetti che con sacrificio personale seppero con apprezzato senso artistico trasformare la pubblica loggia comunale in mercato dell'uva.

Un ringraziamento a coloro che offersero l'uva stessa, nonchè alle gentili signorine che si prestarono per la vendita del succo di uva, al confezionamento dei cestini e dalle Giovani italiane che si prestarono alla vendita.

Un particolare riconoscimento ha tributato alle signore Adj Fogolin e Amalia Springolo, che con la loro opera fattiva contribuirono al buon esito della giornata.

Offersero uva i signori: Alborghetti Giovanni kg. 25 — Fogolin cav. Claudio e colono Gasparotto kg. 120 — Franceschinis avv. Lodovico kg. 100 — Stuffori dottor Mario kg. 50 — on. Francesco Tullio kg. 128 — nob. Gian Paolo Zuccheri kg. 270 — Amministrazione co. Zoppola e coloni di San Vito kg. 210 — Istituto Falcon Vial kg. 100 — Amministrazione co. fratelli Rota kg. 250.

Oblazioni in denaro: Fogolin Adj lire 100 — Pascatti cav. Andrea lire 50 — Amministrazione col. Bianchi di Prodolone lire 50. — Il Fascio femminile offerse L. 300 per acquisto di uva, che fu distribuita all'ospedale, agli Asili infantili e alle rev. suore della Visitazione.

Beneficenza

In morte del sig. Umberto Lanzi il signor Giovanni Zannier ha offerto lire 5 alla Cucina Economica.

Da MEDUNO

Improvviso decesso

Si è spento improvvisamente il negoziante Tita Giordani, padre amoroso del farmacista dott. Domenico. Il defunto fu per molti anni Sindaco del Comune, Giudice Conciliatore, Presidente della Società Operaia, Delegato della Croce Rossa, membro del locale Direttorio del Fascio.

La triste notizia ha prodotto profonda impressione in tutta la vallata, perchè Tita Giordani era buono onesto e benvoluto da tutti.

La nobile figura del camerata scomparso sarà sempre presente nel ricordo dei fascisti di Meduno.

I funerali si sono svolti in forma solenne, dimostrando di quanto affetto e di quanta stima Tita Giordani aveva saputo circondarsi nella sua operosa esistenza.

Al figlio dott. Domenico ed ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Da FLAIBANO

Per l'assistenza invernale

Il Comitato Pro Opere Assistenziali composto dai signori Podestà cav. Cosautti Presidente e dai parroci delle frazioni, dagli insegnanti del Comune, dal Presidente del Comitato dell'O. N. D. coi membri della stessa signori Francesco Marangoni-Masolini, Bertoli Ettore e Cividino Ermenegildo, hanno compiuto un lavoro veramente proficuo per venire incontro alla disoccupazione ed ai più bisognosi.

La popolazione di questo Comune ha dato una prova ammirevole, comprendendo veramente come il Fascismo segua la parte più indigente di questo nostro popolo, ha versato con slancio encomiabile il suo obolo per questa pia opera.

Se scarse furono le offerte in denaro, veramente abbondanti furono quelle in generi ed indumenti.

Un meritato plauso vada al comitato.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Beneficenza

Beneficenza all'Asilo Infantile per onorare la memoria del sig. Luigi Gris: Domenico Del Zotto L. 20; Luigia Del Zotto, 20; Antonio Romano Bertossi 5; Giuseppe Turchetti 5; Vittorio Corubolo 2; Virginio Ciani 10; Amelia Gris 10; Carlo Rizzi 15; Pietro Brandolisio 5; Sante Gris di Celeste 5; Adele Gris 5; Ettore Gris 5; Ditta Orter Francesco, 15; famiglia Gris, Trivignano 25; Giuseppe Centa 10; Michele Gigante 5.

Da OSOPPO

Pro opere invernali

Domenica nel pomeriggio si riunì il Comitato pro assistenza invernale. A signore e signorine fu dato l'incarico di raccogliere offerte in denaro e in generi alimentari. Ad ogni collettrice fu assegnato un borgo o un tratto di strada.

Opere pubbliche

Nei prossimi giorni avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori della erigenda scuola di Disegno-Monumento ai Caduti. Intanto si stanno approntando le pratiche necessarie per costruire la Casa dei Balilla; lavoro che seguirà immediatamente a quello del Monumento ai Caduti. E ciò si deve soprattutto alle premure che dimostra in proposito il benemerito nostro Segretario Politico Console cav. Alberto Liuzzi.

Fiori d'arancio

In questi giorni hanno celebrato le loro nozze i signori Antonio Zerbinatti e la signorina Maria Concettina Tanzarella. Ai due sposi e in special modo al sig. Zerbinatti, attivo Presidente dell'Associazione del Consorzio Commercianti vivissimi auguri.

Da TEOR

Inaugurazione di edifici scolastici

Il 28 ottobre si svolsero con tutta solennità le cerimonie per l'inaugurazione dei numerosi fabbricati scolastici, l'uno per le frazioni di Driolassa - Chiarmacis e l'altro per quella di Campomolle, progettati dal valente professionista ing. Antonio Pieni di Torza e costruite dalle Ditte Umberto Marin di Vito d'Asio e dal nostro concittadino sig. Comodini Costantino per un'importo di circa lire 150 mila.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le associazioni patriottiche coi rispettivi gagliardetti e bandiere. Tra le autorità notiamo il Podestà sig. Aristide Picottini, lo Ispettore scolastico cav. Michele Toneatto, il Segretario Politico sig. Riccardo Comisso coi membri del Direttorio al completo, il Giudice Conciliatore sig. Giovanni Zanello, tutto il Corpo Insegnante del Comune, il dott. Bertone Presidente dell'O. N. D., il Presidente della Sezione Combattenti signor Giacomo Castellani, il sig. geom. Francesco Piantoni, il Segretario Comunale sig. Mainardis Ferruccio, il sig. Partenio Antonio fattore dei conti Zoppola di Chiarmacis e molti altri.

L'adunata è fissata alle ore 8.10 nel Palazzo Municipale, da dove con una sfilata d'automezzi si raggiunge prima la frazione di Campomolle.

Il paese è tutto imbandierato e assume un aspetto festivo. Le campane suonano a distesa, tutto il popolo è raccolto nei pressi della chiesa col proprio parroco per attendere le autorità.

Formato il lungo corteo si raggiunge la località ove sorge l'opera da inaugurarsi.

Con rito solenne il parroco procede alla benedizione del fabbricato.

Non meno suggestiva è stata la cerimonia nelle frazioni di Driolassa Chiarmacis seguendo lo stesse formalità della prima.

Per l'occasione hanno pronunciato elevati ed applauditissimi discorsi il Podestà, l'Ispettore scolastico nonchè i parroci don Giovanni Monai di Campomolle e don Giuseppe Monticoli da Driolassa. Due graziosi e disinvolti scolari delle nuove scuole hanno ringraziato le autorità, offrendo mazzi di fiori che poscia con gentile pensiero vennero collocati sul Monumento, che ricorda i Caduti per la Guerra.

Alle simpatiche cerimonie ha partecipato l'intera popolazione che da moltissimi anni attendeva un ambiente decoroso ed igienico per i bambini.

Finalmente le aspirazioni si sono realizzate in due magnifici fabbricati, costruiti con tutta l'arte e la tecnica moderna.

Furono per l'occasione inviati telegrammi di omaggio e di riconoscenza a S. E. il Prefetto ed al Commissario della Federazione Fascista on. Barenghi.

Da S. MARTINO di Campagna

Concorso corale dopolavorista

Il locale gruppo corale misto istruito e diretto dall'egregio maestro Magrini, domenica scorsa alle ore 18 alla presenza della commissione provinciale giudicatrice, con a capo il maestro Ricci direttore tecnico per la musica del Dopolavoro stesso, ha eseguito i pezzi d'obbligo per il concorso dell'anno 1931.

A ricevere l'autorevole commissione oltre al Segretario Politico del Fascio con il Direttorio del Dopolavoro, erano presenti anche i sigg. cav. Pietro De Cesco, benemerito sostenitore di queste nostre istituzioni, ed il cav. Luigi Magagnini di Venezia.

Sull'esito dell'esecuzione, non possiamo fare pronostici, certo è che tanto il maestro che gli esecutori, hanno messo tutta la loro buona volontà per accaparrarsi benignamente il giudizio della commissione.

FATTORI Corone e Fiori
Via Rialto — Tel. 206

Da GEMONA

Omaggio fascista del R. Laboratorio "B. Mussolini"

Nell'anniversario della Marcia su Roma la scolaresca del R. Laboratorio-Scuola «B. Mussolini» s'è recata al Monumento ai Caduti e ha deposto una corona di alloro, in ricordo dei Martiri della Guerra e del Fascismo.

Erano presenti tutte le Autorità e le organizzazioni fasciste che dopo la cerimonia si sono recate nell'Aula Magna alla celebrazione della «Marcia su Roma».

In quest'occasione è stato inaugurato il nuovo anno scolastico.

Il programma per la festa della Vittoria

Il Direttorio della locale Sezione Combattenti, di comune accordo con le autorità politiche e militari, nella seduta del 17 corrente mese, ha deliberato di celebrare il 4 novembre, festa della Vittoria, nel modo seguente:

Ore 8.20: Adunata di tutte le Autorità ed Associazioni, con bandiera e gagliardetto, sotto la loggia del Comune.

Ore 8.30: Grande solennità religiosa in Duomo.

Ore 9: Ammassamento innanzi al Monumento dei Caduti. Deposizione di una corona. Raccoglimento. Scioglimento del corteo.

Ore 12: Rancio. I biglietti sono messi in vendita a L. 6 caduno potranno essere anche ritirati presso il Segretario della Sezione sig. Luigi Sartori.

Ore 13.30: Adunata a Sornicco, dove unitamente agli ex Combattenti di Artegna si proseguirà per Montenars per una passeggiata campestre.

Gli alpini all'incendio

Abbiamo dato notizia dell'incendio avvenuto nel grande locale della ex birreria Pittini. Va rilevato che primi ad accorrere furono gli alpini dell'8. Regg. col comandante del Presidio cap. Zannier, cooperando intensamente allo spegnimento delle fiamme, domate dopo quattro ore di lavoro.

Da TARCENTO

I numeri della Lotteria

Tabella dei numeri sorteggiati il 28 corrente nella Lotteria indetta dal Comitato Fascista di Assistenza Civile pro Cura del Mare:

[illegible] serie C: n. 612 — 2.o serie C: 60 — 3.o serie E: n. 485 — 4.o serie E: n. 385 — 5.o serie A: n. 488 — 6.o serie A: n. 911 — 7.o serie A: n. 197 — 8.o serie D: n. 903 — 9.o serie A: n. 573 — 10.o serie B: n. 56 — 11.o serie A: n. 140 — 12.o serie A: n. 111 — 13.o serie E: n. 514 — 14.o serie E: n. 520 — 15.o serie A: n. 464 — 16.o serie A: n. 645 — 17.o serie B: n. 816 — 18.o serie C: n. 23 — 19.o serie C: n. 752 — 20.o serie A: n. 35 — 21.o serie D: n. 44.

Il primo premio, consistente in un grazioso salotto in vimini, è stato vinto dal tenente fiumano dott. Bancher; il terzo (due secchi di rame) dal sig. Griello Volpe di Borgo d'Amore; il 12.o (ricco servizio da caffè con vassoio) dal sig. Pietro Foschia di Coia; il 20.o (macchina fotografica) dal sig. Tarciso Zaccomer di Borgo d'Amore; il 21.o (termos) dal sig. Ferdinando Ferrari di Bulfons.

Gli altri premi potranno essere ritirati dai fortunati vincitori, rivolgendosi al Comitato entro 10 giorni da oggi.

La maggior parte dei biglietti è stata acquistata dalle classi media e operaia; molto scarsamente hanno contribuito gli abbienti.

Beneficenza

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile sono pervenute le seguenti offerte:

Maestra Ada Alessio di Cola L. 10 in morte del dott. Sergio Dall'Acqua — Ditta A. Visca lire 10 per l'incremento della Istituzione — Dott. co. Sebastiano di Montegnacco L. 5 in memoria della compianta figlia del sig. Ilario Mini. — Co. Tristano di Montegnacco L. 5 id. id. — Riccardo Larese L. 5 id. id.

Da COMEGLIANS

Seduta del Direttorio del Fascio

La situazione comunale

Sabato 24 c. m. in una sala municipale si è svolta la riunione del Direttorio della locale Sezione. Il programma formulato dal Segretario politico geom. Marcello Stua per le provvidenze pro assistenza invernale fu ampiamente discusso ed infine approvato all'unanimità e furono impartite le relative disposizioni onde effettuare rapidamente quanto previsto.

Preso poi la parola il Podestà sig. Giuseppe Serem, presente alla seduta, per illustrare l'opera fin qui svolta ed il suo programma per l'avvenire. Diede pertanto lettura del progetto di bilancio per il 1932 ponendo bene in luce, come mercè un'opera prettamente ispirata ai concetti di una saggia economia fascista, siano state prudentemente ridotte le spese facoltative ed abbia potuto raggiungere un'assicurante stabilità di bilancio; rilevando come, per l'andata in vigore del nuovo T. U. per le finanze locali, le tasse comunali siano state regolate ed applicate in conformità alle nuove norme senza però portare maggiori aggravi alle classi meno abbienti.

Passa quindi ad esporre la parte straordinaria del bilancio facendo notare che importanti opere pubbliche di inderogabile necessità sono state previste per l'attuazione e cioè: l'acquedotto, l'edificio scolastico ed il Municipio, per una spesa rispettiva di Lire 305.000, 250.000 e L. 450.000.

Per l'acquedotto da oltre un anno sono in corso gli studi di competente professionista per la scelta d'idonee sorgenti ma purtroppo le ricerche finora fatte nel territorio del Comune hanno posto in evidenza l'insufficiente portata d'acqua di tutte le sorgive, talchè si reputò opportuno l'allacciamento con sorgenti site in altri Comuni Fra queste si presenta in modo particolarmente favorevole una sorgente sita a Monte di Pesaris, e oggetto di studio da parte del Comune di Prato Carnico; all'uopo sono in corso delle trattative per la realizzazione di un progetto confacente ad un tempo ai bisogni di entrambi i Comuni, non esclusa la possibilità dell'intervento del Comune di Ovaro per la frazione di Entrampo. Frattanto l'Ufficio Municipale non ha trascurato le pratiche per conseguire un mutuo da parte della Cassa DD. PP. con l'intervento dello Stato per il pagamento degli interessi.

Per l'edificio scolastico, la pratica già espletata per il progetto d'esecuzione e per la contrattazione di un mutuo, è stata inviata al Ministero competente per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi e si spera, con ogni probabilità, di poterne iniziare i lavori nell'entrante primavera.

Per quanto riguarda la costruzione del Municipio e la sistemazione del Capoluogo fa presente come sia già pronto il piano di esecuzione diviso in cinque lotti distinti e dei quali uno, quello comprendente la costruzione del Palazzo Municipale, e la sistemazione del piazzale adiacente, verrà presto posto in esecuzione, nel mentre gli altri avranno esecuzione negli esercizi avvenire allorquando i mezzi finanziari lo consentiranno senza ricorrere ad ulteriori mutui passivi e senza gravare di più il contribuente. La spesa per le opere del I. lotto sarà sostenuta coi mezzi propri del Comune e precisamente con l'avanzo d'amministrazione di cui dispone, con la tagliata di un lotto del bosco di Mieli e con parte del pagamento dei danni di guerra la cui pratica, abbandonata dalle precedenti Amministrazioni, è stata ripresa ed avviata ad una felice soluzione.

Il Podestà illustra poi le opere non previste nel programma Comunale e riferisce: E' stata sollecitata l'esecuzione dei lavori per la sistemazione delle ex strade militari Comeglians-Tualis e Comeglians - Ravascletto, a spese dell'Ufficio Autonomo Strade di Udine ottenendo buone assicurazioni per la sollecita esecuzione.

Intanto l'Ufficio predetto ha portato a termine i lavori per la rettifica di un tratto di strada in corrispondenza della frana di Noiplan.

E' stato interessato il competente Organo Statale per l'allestimento di un progetto di sistemazione idrico - forestale nella Frazione di Calgaretto. E' stata interessata l'Amministrazione Provinciale per il suo intervento finanziario nell'esecuzione di lavori impellenti richiesti per la buona viabilità nella traversa del Capoluogo e di averne ottenute buone assicurazioni.

E' stato disposto per l'allestimento del progetto del 3° tronco della strada Ponte-Ferro Calgaretto (S. Giorgio Calgaretto) nel mentre saranno studiate le possibilità di Concorso Statale nella spesa trattandosi di unica strada che allaccia quella frazione al Capoluogo.

Il Direttorio si dichiarò pienamente soddisfatto per l'opera proficua e eminentemente fascista svolta con ammirevole solerzia dal Podestà, associandosi unanime al programma da lui predisposto, plaudendo alle iniziative e formulando il migliore voto per una rapida e felice attuazione.

Da MARANO LAGUNARE

Nel Comune

E' avvenuto senza speciale cerimonia il passaggio delle funzioni nella carica di Commissario Prefettizio. Il cav. dott. Giovanni Calabresi, Consigliere di Prefettura ha lasciato l'Amministrazione del Comune dopo aver ottenuto la sistemazione di tutti i servizi dipendenti dell'Amministrazione stessa; il risanamento economico - finanziario del Comune e l'attuazione di qualche piccola opera igienica, oltre al già progettato Asilo Infantile che non s'era potuto portare a termine per mancanza di fondi liquidi.

Un gruppo di persone fra le più in vista del paese ha voluto festeggiare il cav. Calabresi nel momento in cui lasciava ieri l'altro definitivamente questo Comune; festeggiato nel contempo, il nuovo Commissario sig. Sai Forno che gli succede nella carica pieno di buoni propositi nell'interesse del paese.

Pro assistenza invernale

Si è riunito la settimana scorsa in una sala del Comune, il Comitato Comunale per le Opere Assistenziali, ed ha preso gli accordi circa le iniziative da presiedere, perchè la manifestazione da celebrarsi a beneficio dell'Opera Assistenziale per le famiglie povere abbia il miglior esito possibile in relazione alla potenzialità economica di questa popolazione.

Il Comitato ha disposto: la pubblicazione di manifesti annuncianti la celebrazione della festa pro E. O. A. — Che un fascista all'uopo designato dal Segretario politico parli in una pubblica sala o nell'atrio del Palazzo Comunale sulle finalità che l'E. O. A. si propone per l'Assistenza Invernale ai bisognosi;

che nel giorno 28 venga proiettata a totale beneficio dello stesso Ente una pellicola, gentilmente offerta dalla Sezione Combattenti con due rappresentazioni, una pomeridiana ed una serale.

Che nei pubblici esercizi venga in quel giorno riscossa una piccola percentuale di 10 centesimi per ogni consumazione e di 10 centesimi per ogni lira per vendite superiori all'importo di una lira.

Che quattro gruppi formati di insegnanti Balilla, piccole italiane, alunni delle scuole, giovani fasciste e gioventù cattolica, facciano una passeggiata nel paese, vendendo il materiale inviato dell'E. O. A. e accettando le offerte spontanee che verranno fatte in denaro, generi alimentari ed indumenti.

Il Parroco ha spontaneamente offerto il ricavato della questua che effettuerà in Chiesa nel predetto giorno.

Erano presenti alla cerimonia oltre i membri comunicati in un'altra corrispondenza anche i signori Giovanni Brochetta, presidente della Congregazione di Carità; il sig. Raddi Antonio, Segretario Amministrativo della locale Sezione del P.N.F. ed il signor Cornelio Regeni, vice presidente del locale Comitato O.N.B. involontariamente omessi nella precedente pubblicazione.

Secondo quanto sopra predisposto le simpatiche iniziative hanno avuto svolgimento con felice esito il 28 ottobre.

Per un benemerito cittadino scomparso

Nell'anniversario della Marcia su Roma oltre che l'inaugurazione dell'Asilo Infantile Comunale di recentissima costruzione, come annunciato in un comunicato riguardante tutta la Provincia, è avvenuto lo scoprimento di un busto - Bernardo Olivotto, garibaldino, cittadino integerrimo ed esemplare, Sindaco benemerito per molti anni, che ha lasciato traccia della sua attività con molte opere dalle quali tuttora il Comune trae immenso beneficio.

Il busto, opera pregevole in bronzo che lo riproduce alla perfezione, offerto con gesto munifico e significativo dalla Sezione Combattenti è stato collocato nell'atrio del Palazzo comunale.

Da PAGNACCO

Nello Sport Club

Con recente assemblea e con rinnovato entusiasmo sono state risollevate le sorti del locale Sport Club.

La maggioranza dei soci ha nominato un Commissario unico nella persona del sig. Guido Michelutti il quale a sua volta ha riconfermato segretario amministrativo il sig. Ettore Savi e nominato cassiere il sig. Bruno Clocchiatti.

E' stato inoltre deciso di aderire in massa alla locale sezione Dopolavoro, di affiliare il Club all'U.L.I.C. e di iniziare subito gli allenamenti della squadra calcistica.

A questi giovani volonterosi i [illegible]

Avreste torto di esitare perchè ne risentirebbe la vostra salute.

Voi avreste torto, trovandovi in uno stato deficente di salute, a non ricorrere alle PILLOLE PINK, perchè molto probabilmente quella sensazione di stanchezza, quella mancanza d'appetito e di sonno, quei mali di stomaco e quelle cattive digestioni di cui soffrite, sono in dipendenza dell'impoverimento del sangue e dell'indebolimento del sistema nervoso. Ora la dichiarazione che qui riproduciamo vi dimostrerà che le PILLOLE PINK sono un rimedio efficacissimo contro le affezioni ed i malesseri inerenti alla mancanza di vigore del sangue o alla depressione nervosa.

Sig. Cataldo Strippoli.

« I mali di stomaco ed il deperimento di cui soffrivo da qualche tempo, mi preoccupavano assai — scrive il Sig. Cataldo Strippoli, abitante a Dergano (Milano), via Davanzati 40. — Diversi rimedi che mi erano stati raccomandati non avevano apportato alcun miglioramento alla mia salute. Mi decisi allora a far uso di PILLOLE PINK e con esse le mie sofferenze s'attenuarono per scomparire poi totalmente al termine della cura. Ora posso dirmi perfettamente ristabilito. »

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Casa di Cura
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-34

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma.
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre).
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile)
Sabato ore 9 - 12.

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. DAMIAN
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 Telef. 4.49

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

DOTT. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 8 Telef. 2-77
Tutti i giorni - Visite anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

il D.r Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamento cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. — Telefono 6.36.

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica. — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 26.

Posate Wellner ossidate
Posate Wellner argentate
Posate Wellner Cromvello
Unico grande deposito
"La Vitrum"
di M. MARTINI
Cromvello (posate ideale inalterabile)

Frati godenti

A pochi passi da Bologna — duecento metri appena dal largo sul quale sorgeva l'antica porta di S. Mamolo — incominciano i colli bolognesi: i colli della poesia.

Della poesia e dei poeti, perchè non c'è un cantuccio delle placide dolci e verdi collinette dominanti Bologna, ove non abbia sostato e sognato un poeta, uno dei maggiori di quel cinquantennio di preparazione spirituale che foggiò le anime destinate a tracciare i prodigi e la fortuna di Vittorio Veneto.

Ai piedi del colle dell'Osservanza, nel modesto appartamento di una umile casa borghese Giovanni Pascoli trascorse i suoi ultimi anni e là la Parca venne a chiamarlo a sè nella grande ora...

Di fronte, nel poggio che s'incorona del maestoso e pittoresco monastero di San Michele in Bosco, successivamente villa legatizia, poi villa reale e ora sontuoso Istituto Ortopedico, di fama mondiale, [illegible] nate dopo lungo e penoso travaglio evocando la diletta Bologna adagiata a' suoi piedi, un altro gentile poeta: Enrico Panzacchi.

Più su, alla sommità dell'aspra salita che conduce a Paderno, quasi sepolta fra le siepi, dinanzi a un praticello che si apre sul placido panorama della pianura padana è la villetta nella quale Lorenzo Stecchetti visse i più begli anni della maturità fra i libri, le fotografie e i dolci affetti familiari.

Ma un altro poeta, ben più grande e famoso, il cui nome tutti [illegible], amò vagare e ricreare lo spirito crucciato fra questi colli sognando e fantasticando: Dante Alighieri.

La stradicciuola che si dirama alla estremità del colle dell'Osservanza, dopo un quarto di chilometro si apre, infatti, dinanzi al profondo baratro de le Salse, luogo di sepoltura per gli infami, nella vita giustiziati dagli uomini, immagine dell'aspra bolgia di Venedico Caccianemici, come ricorda anche una lapide murata sulla rustica casa sede un dì dell'antica confraternita.

Ancor più su è l'antico eremo di Ronzano, lo storico monastero eretto sul vertice del più elevato fra i colli circondanti Bologna, otto secoli or sono, ove riposano le spoglie della beata Diana degli Andalò, ispiratrice della sontuosa basilica di San Domenico. Ronzano, lo storico eremo dove per oltre un secolo si avvicendarono le canonichesse dell'ordine fondato da Cremonina de' Platesi; dove [illegible] l'umile frate che salì poi alla Cattedra di San Pietro col nome di Benedetto XIII; dove San Domenico pregò e forse iniziò la piantagione di quei filare di cipressi che adornano l'eremo, facendo ala alla chiesetta; da cui per la sua altezza [illegible] punto della pianura bolognese.

All'ombra degli annosi cipressi sognarono studiosi e poeti, Francesco Rocchi e Giosuè Carducci, [illegible] e Witte — raccolti intorno al celebre archeologo Gozzadini e alla contessa Teresa Serego Alighieri ultima discendente del poeta e signora del luogo.

Oggi, dopo molte vicende, mutilazioni, modificazioni e trapassi in mani non sempre rispettose delle memorie del passato, l'antico cenobio è sede di una minuscola colonia di Servi di Maria i quali si propongono di educare alla missione religiosa i giovinetti inviati all'austera vita delle colonie brasiliane.

E gli ombrosi viali palpitanti di tante memorie risuonano del cicaleccio e delle risate giocondi dei futuri missionari.

Ma la visione dell'avvenire non basta a cancellare i ricordi del passato.

Quand'anche non fossimo tentati a risalire il corso della storia, l'iscrizione dantesca, della quale Ronzano si fregia [illegible], basterebbe a stimolare la curiosità dei visitatori:

Frati godenti fummo e bolognesi.

Un'altra iscrizione nella sala dei Priori rivendica le benemerenze dei militi della Vergine gloriosa: «Vissero penitenti, benefici, sinceri e furono detti gaudenti e ipocriti...».

Per più di due secoli, infatti, l'eremo di Ronzano fu caro asilo e lieto rifugio dei famosi frati godenti.

Frati godenti fummo e bolognesi
Io Catalano e questi Loderingo
Nomati, e da tua terra insieme presi
Come suole esser tolto un uomo solingo
Per conservar sua pace; e fummo tali
Ch'ancor si pare intorno dal Gardingo.

Fu nel 1267, che Loderingo degli Andalò, eternato dal [illegible] Dante Alighieri, che lo relegò insieme al suo compagno Catalano nella bolgia degli ipocriti, stanco forse della vita burrascosa e battagliera, mal ripagato dalle ingratitudini umane, o percosso dal marasma in cui si agitavano le fazioni, circondato da pochi fedeli e contati amici, [illegible] in quella comunità di cavalieri dell'Ordine di Santa Maria, che egli, con l'approvazione di Urbano IV, aveva fondato per combattere gli infedeli e i violatori della giustizia, si rifugiava a Ronzano.

I cavalieri dell'ordine professavano o avrebbero dovuto professare, secondo le regole di Sant'Agostino, i tre voti di castità, di obbedienza, di povertà. La regola imponeva astinenze severe, discipline e una vita penitente e austera in difesa delle vedove e dei pupilli. E faceva anche obbligo di adoperarsi per la pacificazione degli animi straziati dalle incessanti lotte faziose e fratricide.

Il Comune di Bologna a incremento dell'ordine gli decretò negli statuti privilegi, esenzioni e immunità. Che le [illegible] fossero rigorosamente osservate è dubbio! Anzi, alla amenità del luogo, agli agi di una residenza provvista di ogni comodità, alla fecondità della terra, alla signorilità del candido saio e dei bigi mantelli di soffice lana sui quali era impressa in campo bianco l'arma dell'Ordine — e cioè la Croce vermiglia con due stelle — si aggiunse il diritto di cavalcare armati di tutto punto, l'esenzione di ogni gravezza, la facoltà di non osservare il celibato, sicchè parecchi frati godenti non solo erano ammogliati, ed avevano figli, ma convivevano nello stesso eremo con le mogli e [illegible].

Strappi troppo visibili alla vita penitenziale per non creare una fama poco favorevole all'Ordine che fu detto senz'altro dei frati «gaudenti», sinonimo obbrobrioso esprimente l'egoismo e la ipocrisia fratesca.

Lo stesso fra Salimbene di Parma, sommo storico, contemporaneo all'ordine dei militi della gloriosa Vergine del «Gaudio», autorevole e insospettato cronista conferma che l'appellativo di frati godenti fin dal suo nascere fu fatto segno al disprezzo popolare.

Con ciò non è detto che Loderingo degli Andalò non sia stato uomo eminente e degno di essere ricordato anche se duramente bollato dall'ira del divino poeta.

Bolognese di nascita, cresciuto fra gli odi e le vendette di parte dilanianti la vecchia Bologna, imparentato per matrimonio con Salinguerra signore di Ferrara primeggiante fra i capi della fazione imperiale in Italia vagheggiò la pacificazione degli animi lacerati dalle lotte fratricide che insanguinavano l'Italia.

La sua conoscenza delle leggi, la valentia nel trattare i pubblici affari, l'estimazione ch'egli godeva avevano fatto di lui un ricercato amministratore della cosa pubblica.

Modena, Siena, Faenza, Pisa, Reggio lo ebbero podestà e anche Bologna nel 1265 insieme a Catalano per pacificarla.

L'anno successivo fu lo stesso papa che investì [illegible] e Catalano del podestariato di Firenze per ristabilirvi la pace fra Guelfi e Ghibellini. Guelfo l'uno, Catalano; Ghibellino l'altro, Loderingo, egli s'illuse che insieme sarebbero riusciti nell'ardua, ahimè, troppo ardua impresa di conciliare e pacificare le parti.

Come le conciliassero è noto.

Volendo accontentare tutti finirono per non accontentare nessuno; spianarono anzi la via al definitivo trionfo dei guelfi, negoziarono il podestariato decennale di Carlo d'Angiò, [illegible] i Ghibellini con la confisca dei loro beni. Si mostrarono, in una parola, inetti, inabili, subdoli, ipocriti. Sicchè lasciarono dietro loro ancor più acceso lo strascico delle discordie e rovine peggiori, [illegible] nella distruzione delle case degli Uberti al Gardingo principale causa dell'ira di Dante che li punì cacciandoli nella sesta fossa di Malebolge.

Il tempo, preziosi documenti da non molto venuti alla luce e la critica storica serena e spassionata hanno riabilitato la memoria dei due frati famosi, [illegible] settantenni a Ronzano, e tanto vituperata dalla totalità degli antichi storici cronisti e commentatori danteschi.

Ma se vane riuscirono le ricerche per rintracciare i loro resti mortali, aggirandosi per le anguste celle dell'antico e storico cenobio, pare che l'ombra di Loderingo degli Andalò e di Catalano Catalani debba apparirci riconciliata con quella del divino poeta.

Certo essi furono migliori della loro fama e specialmente di [illegible] ritenuto il vero fondatore dell'ordine, che della prima origine dei frati godenti fu la Provenza nella sanguinosa crociata contro gli Albigesi, e il primo gran maestro dell'ordine e quel Simone di Monfort il quale facendo scannare eretici e non eretici diceva: — Ammazzateli tutti e Dio distinguerà i suoi!

PATRIZIO PATRIZI

Il miglior libro di guerra

La proroga di un grande concorso

ROMA, 29.

Il concorso a suo tempo bandito dall'Ente Nazionale forniture scolastiche con un premio di lire ventimila per il miglior libro sulla nostra guerra, il cui termine di presentazione scadeva il 31 dicembre 1931, allo scopo d'accontentare le numerose richieste pervenute in tal senso dai volonterosi concorrenti, è stato prorogato a tutto il 24 maggio 1932 anno X. I lavori della giuria esaminatrice per la assegnazione del premio saranno portati a compimento entro e non oltre il 4 novembre 1932 anno XI, per la quale data saranno resi pubblici i risultati della gara e il nome dell'autore del libro.

L'agenzia «Italia d'oggi» informa inoltre che questo concorso ha carattere altamente patriottico.

Il segreto dei colori degli antichi pittori

PARIGI, 29.

Il sig. J. Maroger, perito tecnico del Museo del Louvre, ha annunziato all'Accademia delle scienze di avere scoperto il segreto dei colori usati dagli antichi pittori, segreto che da più di due secoli era andato perduto.

Tre moderni Robinson

scampati a un naufragio

PARIGI, 29.

Dall'aprile scorso tre uomini sopravvissuti al naufragio di una nave americana, vivono come viveva Robinson, nell'isoletta deserta di Cocos, nell'Oceano Pacifico ad occidente del Canale di Panama. La notizia è stata comunicata dal yacht «Camargo», del signor Julius Fleischmann, che mentre incrociava nei paraggi dell'isola, ha scorto il relitto di una nave, inclinata sul fianco.

Con una barca il capitano si recò presso il relitto e, salito a bordo, vi trovò un biglietto lasciato quarant'otto ore prima da certi Paolo Stachwick, Gordone Brawmer e Eearl Palliser, cittadini americani degli Stati Uniti, che avvertivano di essere andati nell'interno dell'isola, nelle vicinanze della quale avevano fatto naufragio nello scorso aprile, per rifornirsi di noci di cocco, avendo esaurita la provvista di viveri. A causa del cattivo stato del terreno, per la stagione delle pioggie e per la difficoltà di marciare nella foltissima giungla dell'isola, la quale misura tredici miglia di circonferenza, l'opera dei salvatori appare difficile.

Si spera, tuttavia per mezzo di segnali, sonori durante il giorno e luminosi durante la notte, di attrarre l'attenzione dei tre naufraghi, in modo da farli tornare alla costa.

LETTERE DA PADOVA

La città nuova e quell'altra

PADOVA, ottobre.

Chi arriva oggi a Padova, dopo molti anni di assenza, e dalla Stazione, per il Corso del Popolo, si porta in piazza Garibaldi, rimane sulle prime un po' perplesso e sbalordito e difficilmente riconosce nei lineamenti della città ch'egli rivede dopo tanto tempo il volto noto della cittadina veneta di «allora», tranquilla nelle sue vie strette fiancheggiate da portici, nelle sue placide sonnacchiose riviere lungo il Bacchiglione lento.

La città si è fatta adulta ed ha preteso, coi tempi nuovi, la sua emancipazione. Ed è stata una emancipazione di cui essa si è mostrata ben degna.

La Milano del Veneto

Il nostro ospite, che osserva, incuriosito, lungo il Corso, i rapidi progressi della sua creatura, alla quale lo legava forse un certo ricordo fatto d'un assieme di sentimenti, di poesia e di nostalgia (chè anche le città hanno la loro poesia e la loro nostalgia) oggi ha da star bene attento a non lasciarsi troppo attanagliare da vecchie reminiscenze, perchè correrebbe il rischio di rimetterci la pelle. Egli guarda, con occhi meravigliati, ma non riesce a capacitarsi. Credeva di esser tornato a rivedere il placido ondeggiare della vita patavina lungo la via Dante, tagliata da un pigro tranvai ballonzolante e percorsa da qualche vetturino, su, verso Piazza dei Signori, silenziosa e come racchiusa in sè, coll'arco dell'orologio, il palazzo del Governo che ricorda il dominio della Serenissima e gli immancabili piccioni delle filiali di S. Marco; credeva di riudire il cicaleccio confuso della vita commerciale in Piazza delle Erbe, dominata dalla mole imponente della Ragione, e invece, eccolo lì, capitato in una via larga e lunga liscia come un campo di pattinaggio, attorniata da moderni edifici, battuta in tutte le ore del giorno da un andirivieni di automobili di motociclette, di tranvai, di autobus e di veicoli d'ogni genere, fra un concerto di rumori e di suoni qualche volta addirittura sconcertante. E in Piazza Garibaldi, al posto in cui era abituato a veder troneggiare la statua dell'Eroe dei due Mondi, egli trova oggi una zona neutra, delimitata da colonnine rosse che la sera diventan luminose, e vede ergersi lì di fronte imponenti edifici e delinearsi ormai il lungo rettangolo di una via spaziosa, che fra non molto certamente segnerà una nuova età nella topografia cittadina. Gli ultimi residui delle vecchie catapecchie, nei cui dedalo intricato di vicoletti staghava a mezz'aria un certo odore malfamato, che non sempre era il solo olfatto a distinguere, appartengono ormai al patrimonio (questo non tanto poetico, veramente...) dei ricordi.

Ma la città, come una pianta anelante a nuova vita, non ha messo fuori soltanto al centro i suoi freschi germogli di cemento e di calce e non si è servita soltanto del piccone per far largo al suo divenire.

Essa ha propagato i suoi tentacoli, in tutti i sensi, oltre la cerchia vecchia, fuori, oltre i bastioni, e ne son scaturiti dei bei vialetti, adornati di ville graziose, disseminati in abbondanza di piante e costellati di armoniose piazzette. Anche la città industriale ha domandato alla campagna circostante lo spazio per le sue fabbriche, per i suoi capannoni e le sue ciminiere, mutando o, meglio, collaborando anch'essa a mutare il volto complessivo della Padova di un tempo.

La città degli studi

E' logico che a questo desiderio, che è anche un bisogno, di espandersi, a quest'ansia insopprimibile di guadagnare nuovi orizzonti non potesse e non dovesse rimanere estranea la città della scienza.

Ormai, a testimoniare le passate glorie e a dare a noi moderni l'imagine severa degli studi, con la sua autorevolezza che proviene dal tempo, non resta altro che il Bò, il palazzo dell'Università. Va bene che ad esso sono stati aggiunti recentemente, nella parte posteriore, vasti edifici recanti l'impronta del tempo, ma la scienza, che ormai si è fatta grande, ha disseminato un po' qua, un po' là nella città i suoi templi, che sembra siano ogni giorno più affollati di fedeli. Così la Facoltà di Medicina ha allineato alcuni Istituti lungo la bella via Loredan, altri ne ha costruiti fra il viale Falloppio e la via Gabelli, questi ultimi recentissimi e forniti di tutte le moderne comodità, ed ha addossato il più possibile le sue Cliniche all'edificio ospedaliero. Così la Facoltà di Ingegneria ha distribuito le sue sedi fra la via Loredan, l'Università e il Corso del Popolo, dove ha la sua scuola d'applicazione. Nella sede Centrale stan di casa oggi soltanto i legali e i letterati, chè la compulsazione di codici più o meno pergamenacei non richiede ampiezza di edifici nè attrezzatura di laboratorii.

Ma la Padova vecchia, quella cara ai ricordi del nostro ospite tornato a farle visita, non è scomparsa, no. Accanto all'altra, che potremmo chiamare la figlia (la quale, come tutte le figlie di oggigiorno, s'è evoluta in un batter d'occhio ed ora guarda alla madre con un senso di compiaciuta superiorità) essa vive tuttora, vegeta ed arzilla, ed ha conservate intatte le linee del suo volto, immune dalle invadenti prepotenze della modernità, che tutt'al più la sfiorano soltanto di sfuggita, senza farle alcun male.

Portichetti e angoli di pace

E' la Padova delle quiete viuzze, tutte portici piccoli e bassi, su cui s'affacciano portoncini dalle maniglie lucide, attraverso i quali s'entra, senza averne avuto prima l'idea in case signorili, dall'atrio spazioso e la cancellata interna, con gli stemmi araldici dipinti alle pareti; le quiete viuzze ove si alternano con frequenza troppo concorrente oscure osteriole odoranti di vino, dove, il mattino, il lattaio e l'erbivendola gridano la sveglia con una cantilena strascicata, dove le automobili e le carrozze, quando passano, non hanno mai tanta fretta, ed i portici continuano sempre e par che tolgano il respiro con la loro gravosa monotonia.

E' la città dalle riviere pigre lungo il Bacchiglione ed i suoi canali, ove le case, che si specchiano nell'acqua verdastra, ed i ponticelli ti danno l'imagine di una città lagunare, con le sue variopinte prerogative, e alle volte potrebbe sembrarti di essere, a mo' di esempio, a Bruges, come l'hai vista forse in uno dei tanti quadretti, e guardi attorno per vedere se per caso passa un gruppo di beghine o stai in ascolto credendo di udire il suono limpido di un «carillon».

Voli della fantasia, forse. Lungo questi portichetti raccolti e queste riviere silenziose troverai invece qualche bella figliola, che non avrà probabilmente qui tanta fretta, come al centro, e passandoti accanto ti lancerà per un attimo un'occhiata micidiale. Allora tu, se sarai in vena di galanteria e ti accontenterai di poco, potrai anche avvicinarti con un sorriso e chiederle: — Permette, signorina, che l'accompagni?

LUCIANO DE CAMPO

Una stella turca a Hollywood

ISTANBUL, 29.

I giornali annunziano che Marian Marsh, la nuova stella che gira attualmente un film cantato a John Barrymoore, non è altri che una vezzosa fanciulla turca il cui vero nome è Selma. L'anno scorso ella ha girato, sempre assieme a Barrymoore un film intitolato «Svengalyn». Selma Hanem è la prima stella turca che brilli nel firmamento cinematografico.

Il Quartetto di Roma

trionfa a Berlino

BERLINO, 29.

Il Quartetto di Roma, composto dei professori Oscar Zuccarini, Francesco Montelli, Aldo Perini e Lungi Silva, ha dato alla sala Bechstein un concerto, eseguendo musica di Glazunoff, Gasso, Jausten e Schumann. Tra la folla di pubblico, sceltissimo, erano S. E. l'Ambasciatore e il Console generale d'Italia, l'Ambasciatore d'America, e una larga rappresentanza della colonia italiana. Il successo dell'esecuzione è stato grande. L'uditorio ha lungamente applaudito gli artisti che non hanno potuto non aderire ad eseguire un pezzo fuori programma suscitando vivo entusiasmo.

Due milioni di dollari d'assicurazione

pagati per l'infedeltà di un impiegato

CHICAGO, 29.

Una compagnia di assicurazione ha pagato due milioni di dollari alla Continental Ilinios Bank Truts Co., la quale si era assicurata sulla onestà dei suoi impiegati. Si rammenterà che appunto un impiegato della banca assicurata fu condannato recentemente al carcere per avere sottratto somme valutate ad oltre un milione e mezzo di dollari.

SQUARCI DI STORIA FRIULANA

Incursione dei Turchi nel Friuli

Una triste pagina di sfortunato eroismo, di onta e di dolore doveva essere segnata nella storia del nostro Friuli: era l'anno 1477. Un'orda di soldataglie turche, guidate da un giovanissimo Condottiero, Skanderberg, cristiano rinnegato, si rovesciò, avida di strage e di saccheggio, sulle ubertose campagne del Friuli occidentale. I Turchi, come si rileva da una cronaca di E. Partenopeo, attraversarono gli Stati dell'Imperatore Federico IV, da esso in ogni maniera favoriti; aveva egli, infatti, emanato, ai reggitori delle sue terre, l'ordine di fornire al Turco tutte le vettovaglie e quant'altro gli fosse necessario durante il viaggio verso il Friuli. Ed altrettanto fece il conte di Gorizia, Leonardo, in obbedienza alla promessa fatta all'Imperatore, spinto poi anche da ragioni di rivalità contro la Serenissima. Egli, anzi permise ai Turchi, verso congruo compenso, di passare attraverso il ponte sul l'Isonzo; di modo che costoro poterono agevolmente impadronirsi di un forte sulla destra del fiume, dove passarono a fil di spada tutti i suoi difensori e si stanziarono quindi, in agguato, nei dintorni di Lucinicco.

La Serenissima sconfitta

La Serenissima non si dette soverchio pensiero del grave pericolo che minacciava le terre friulane, fidente nelle opere di fortificazione che essa aveva, là, fatte costruire; «tota patria, scrive il Sabellico, velut nullum ab hoste impendisse periculum pacate agebatur». Mandò tuttavia un buon numero di pedoni e 3000 cavalli, agli ordini del Comandante Supremo conte Gerolamo Novello da Verona, circondato da uno scelto stuolo di rinomati guerrieri: Ser Zaccaria Barbaro, Filippo Novolone, Anastasio Flaminio, Bernardo di S. Martino, Giorgio Galerio. Nel campo veneziano però sorse aspra contesa circa la tattica da seguire nei confronti del nemico ed il valoroso Gerolamo Novello, che aveva rifulso di eroismo in altre battaglie contro i Turchi, propose un saggio piano d'azione, che consigliava, per il momento, una prudente attesa, contro l'astuto e bellicoso avversario; ma fu tacciato di codardo e lo stesso Legato della Repubblica lo rimproverò acerbamente, chiamandolo timido e rinvilito dall'età.

Di conseguenza l'esercito veneziano, diviso in tre squadre, mosse arditamente contro le schiere nemiche ed il prode generale Novello, desideroso di smentire con qualche memorabile fatto d'arme, la taccia di timidezza ingiustamente lanciatagli, si spinse, audace, primo fra i primi nella asprissima battaglia, che si combattè sanguinosa, con alterna vicenda, tra le onde del fiume e sul declivio destro verso Lucinicco.

Ma, ecco sbucare, così riporta il Musoni, dai boschi intorno a Piedimonte, le falangi turche che vi stavano nascoste, e rovesciarsi furiosamente addosso ai veneziani i quali, stretti, premuti da ogni parte, indarno si difesero col coraggio della disperazione, combattendo da leoni: sfavoriti dalla posizione, sopraffatti dal numero, caddero l'uno sovra l'altro e nessuno si salvò, nemmeno quelli che vennero fatti prigionieri. Il Novello trovò la morte dei forti; Zaccaria Barbaro ripiegò le sue truppe nella cittadella di Gradisca; Giorgio Martinengo che comandava le schiere di riserva, fuggì prima ancora di venire a contatto col nemico: fu in seguito tradotto davanti al Consiglio dei Dieci. Se la giornata però si chiuse con un bilancio disastroso per i Veneziani, anche i Turchi dalla loro parte ebbero numerosi morti e lo stesso condottiero Skanderberg riportò gravi ferite.

Ma i Turchi abbruciarono tutti i loro cadaveri, volendo con ciò avvalorare nell'animo delle milizie veneziane, la credenza della loro invulnerabilità ed il Porcia scrisse infatti «milites nostri, illas plusonam mortales timere coeperunt».

Saccheggi e distruzioni

Sopra una lapide che, credo si trovi ancora nella Chiesa di Tricesimo, si rilevano le parole «A ultimo octubrio li Turchi rompe lo campo al Osonzo lo dì seguente stracorse brusando la Patria per tuto». I paesi di Ronchis, Claujano, Sottoselva, S. Lorenzo, Trivignano, Sevegliano, Nogaredo, S. Stefano, Percoto, Pavia, S. Maria la Longa, Pradamano, Pantianicco, Belvars, Paderno, Cavalicco, Tavagnacco, Feletto, Colugna ed altri ancora, furono saccheggiati ed arsi da quelle soldataglie pervase da selvaggia follia di distruzione: l'Isonzo ed il Tagliamento, scrive il Sabellico, testimonio oculare, sembravano uniti da un'immane incendio per tutta una giornata e nella notte seguente. Udine, però non fu toccata. Narrano i cronisti che nei pressi della Chiesa di S. Quirino, alla quale i Turchi avevano appiccato il fuoco, giunse improvviso un tale Martino de' Vincenzi, il quale con soli dodici uomini piombò audacemente tra le sbirraglie nemiche mettendole in fuga. A Flaibano che stava per cadere sotto l'incalzare furente del nemico si vide una popolana di nome Flora, balzare, oscura eroina, là dove maggiore era il pericolo; finchè rimasta senz'arme, si avventò, folle di vendetta e di sangue, al collo di un mussulmano e lo morse e gli strappò le carni, sì che quello si riversò a terra morto.

Finalmente, carichi di bottino, conducendo seco oltre 4000 prigionieri, i Turchi si ritirarono al di là dell'Isonzo. Se non che, ad un tratto, mutata idea, ripresero la via del Friuli e si spinsero questa volta, senz'altro oltre il Tagliamento: passarono il Piave e scorrazzarono, seminando terrore e rovina, nell'agro trevigiano.

La ritirata dei Turchi

Ma avendo saputo che grandi preparativi militari si stavano facendo contro di loro, batterono definitivamente in ritirata portando seco, come afferma il De Rubeis, non meno di diecimila prigionieri, oltre il bottino, ingente di certo, basti dire che ogni uomo aveva con sè due cavalli per trasportare il frutto del saccheggio. Così ebbe termine questa irruzione di cui se ne risentirono le tristi conseguenze per lungo tempo.

E quasi che le devastazioni, gli incendii, le rapine non avessero afflitto abbastanza la nostra terra, scoppiò anche la peste e apparve un grande numero di serpenti che strisciavano fra le rovine dei luoghi devastati.

La Serenissima, dolorosamente sorpresa dagli avvenimenti che avevano colpito le sue terre friulane, emanò immediati provvedimenti per i necessari lavori di difesa lungo il confine orientale; decise di mandare nel Friuli un largo numero di milizie costituite da uomini scelti e bene armati, sotto il Supremo Comando del co. Carlo di Fortebraccio. Era il giorno 28 dicembre. Passò, così, nefasto, l'anno 1477; passò, con lui, il terribile ciclone devastatore. E l'alba del nuovo anno trovò ancora la gente friulana spersa tra le macerie fumanti dei suoi abitati, l'animo pur sempre smarrito nella triste visione del tragico destino che aveva improvvisamente imperversato, quale immane bufera, sulla quiete operosità delle sue fertili contrade.

S. SLOBBE

L'inaugurazione a Colonia

dell'Istituto italo-tedesco

BERLINO, 29.

E' stato inaugurato con una solenne cerimonia l'Istituto italo-tedesco di Colonia, fondato col concorso dei due Governi per lo sviluppo e l'approfondimento dei rapporti culturali fra le due Nazioni. A lato dei rappresentanti ufficiali sono intervenuti alla solennità numerosi uomini di scienza e di studio, sia tedeschi che italiani.

Ha preso per primo la parola il borgomastro di Colonia, dottor Adenauer, che all'iniziativa ha dato tutta la sua collaborazione. Egli ha espresso la speranza che l'Istituto contribuisca a rafforzare lo spirito di fiducia tra i popoli, che deve fornire la base del rinnovamento europeo. Il senatore Gentile, delegato italiano nella Giunta di sorveglianza dell'Istituto, ha ringraziato l'oratore e ha portato ai convenuti il saluto del Governo e degli studiosi italiani.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'accademico prof. Farinelli, presidente dell'istituzione, che ha parlato su «Petrarca e la Germania», citando le parole entusiastiche con le quali il Poeta ricorda le sue giornate renane e i suoi rapporti con l'Imperatore Carlo IV.

Al Comitato di presidenza dell'Istituto sono giunti numerosi telegrammi e lettere di saluto e compiacimento. Il ministro Bottai, l'on. Giuriati, il governatore di Roma, il rettore dell'Università di Roma e altri hanno espresso l'augurio che l'inaugurazione dell'Istituto segni l'inizio di un più intenso scambio culturale e di un rafforzamento delle amichevoli relazioni fra i due popoli. Prima della inaugurazione sono stati inviati telegrammi di omaggio e di ringraziamento al Duce, al Cancelliere Bruening, all'ambasciatore di Germania a Roma e a quello italiano a Berlino.

La stampa, nel dare notizia dell'inaugurazione del nuovo Istituto, mette in rilievo la fortunata coincidenza della cerimonia con le manifestazioni di simpatia e di collaborazione alle quali la permanenza di Grandi a Berlino ha dato luogo.

Il centenario della stampa turca

ISTANBUL, 29.

Il 1.o novembre ricorre il centenario della stampa turca. In tale occasione, in una sala del Liceo di Galata, sarà organizzata una vasta e completa esposizione, la quale comprenderà sette sezioni. Nella prima saranno esposte le pubblicazioni e i giornali apparsi dal 1931 al 1881, nella seconda quelli apparsi dal 1881 al 1908. La terza sarà assegnata all'epoca della costituzione; la quarta fino all'adozione dei caratteri latini: la quinta e la sesta saranno riservate al periodo che ha seguito l'adozione dei caratteri latini e infine, la settima, ai giornali turchi apparsi in Anatolia e all'estero.

L'atleta Lord Burghley deputato inglese

LONDRA, 29.

Il noto atleta inglese Lord Burghely, vincitore olimpionico ad Amsterdam e rivale del nostro Facelli in numerose competizioni sui 110 e sui 400 metri ad ostacoli, era candidato conservatore, ed è stato eletto deputato alla Camera dei Comuni con 12 mila voti di maggioranza sul candidato socialista.

Echi e riflessi

✱ La «Revue hebdomadaire» pubblica dei frammenti del giornale intimo della contessa Tolstoi, dai quali risulta che, se la vita coniugale dei Tolstoi è stata, negli ultimi anni, un inferno, la moglie ha sofferto altrettanto e forse più del marito. Fra l'altro la signora si lamenta del suo fanatismo vegetariano: «Tolstoi — essa scrive — si nutre in una maniera abbominevole. Si crederebbe che voglia di proposito rovinarsi la salute». Questa sollecitudine della contessa Tolstoi deriva da un buon sentimento, anche se va al di là della sua intenzione e se esasperava, come appare, colui che ne fu l'oggetto. Si ha pure qui la chiave del dramma intimo, che segnò la fine della vita di Tolstoi. Il filosofo, per generosità, rinunciò ai diritti di autore sulle sue opere. A questo gesto di nobile cuore si suole opporre l'avidità della moglie attaccata al denaro. Invece è facile difenderla, che, se è vero che l'amore del prossimo esaltava Tolstoi, doveva incominciare con l'esercitarlo cogli esseri che la natura gli aveva posti più vicino. Ma ciò che il giornale inedito della contessa Tolstoi reca di nuovo sono delle curiose osservazioni su quella ipocrisia nella quale fatalmente arrischia di sdrucciolare lo uomo che metteva le sue idee al di sopra delle realtà della vita. «Se si sapesse — scrive — quanta poca dolcezza vi è in lui, e quante cose egli fa per principio e non seguendo l'impulso del cuore!». E un altro giorno scrive: «Leone è straordinariamente gentile, d'umore gaio e tenero: la ragione è sempre la stessa. Se coloro che hanno letto con venerazione la «Sonata a Kreutzer» potessero gettare uno sguardo sulla vita amorosa di Leone, potrebbero trovare l'unica causa che lo rende gaio e buono e getterebbero la loro divinità giù dal piedestallo sul quale l'hanno collocata. In quanto a me lo amo così, anche se egli ha il torto di farsi violenza per predicare delle verità alle quali non può uniformare la sua vita».

✱ Un'Agenzia americana à messo in circolazione in questi giorni, una vecchia istoria che si credeva soffocata. Si tratta della leggenda della sopravvivenza del Maresciallo Ney che non sarebbe stato fucilato, ma dopo un simulacro di esecuzione, col consenso di Luigi XVIII, si sarebbe rifugiato negli Stati Uniti, vi avrebbe aperto una scuola e sarebbe morto in età avanzata. Secondo questa leggenda — scrive l'«Excelsior» — le cose sarebbero andate così. Dopo che il maresciallo era stato condannato a morte, per aver raggiunto e seguito Napoleone, che era incaricato di arrestare, Wellington, dato il grande valore del Ney, avrebbe domandato la sua grazia a Luigi XVIII. Questi, troppo debole per salvarlo apertamente, aveva consentito di farsi complice di una commedia tragica. Si sarebbe finta la fucilazione, ordinando a dodici soldati di tirare molto alto. Il maresciallo si gettò a terra, lo si ricoprì subito di un mantello, e due giorno dopo il «fucilato» partiva per l'America. Nelle Memorie di un giovane generale, che aveva fatto una rapida carriera nell'armata russa, si racconta ben diversamente la reale esecuzione del Ney. «In un'attitudine — è scritto — che non dimenticherò mai, tanto era calma, nobile e degna, egli si tolse il cappello, e pronunciò distintamente queste parole: «Francesi! Io protesto contro la sentenza. Il mio onore...» (e mise la mano sul cuore). In questo mentre la detonazione si fece sentire e cadde fulminato. V'erano cinquemila spettatori, fra i quali numerosi inglesi, alcuni dei quali vollero vedere da vicino la salma, che per più di un quarto d'ora rimase esposta sul terreno. Un giornale americano riferiva poi che Ney negli Stati Uniti aveva aperto una scuola dove insegnava letteratura.

✱ Il «Journal», continuando il suo esame sulle famiglie regnanti, così parla della Norvegia: la Norvegia, se è possibile, è un paese ancora più democrativo della Danimarca. Premesso questo, non sarà motivo di stupore se, in seguito alla sua separazione dalla Svezia nel 1905, ha eletto re il fratello di Cristiano X. L'esperienza ha provato il perfetto adattamento di questo principe danese, ad un trono straniero. Un anno fa il re Haakon VII ebbe l'indimenticabile soddisfazione di ricevere gli omaggi della gratitudine di tutti i suoi sudditi indipendentemente dal colore dei loro partiti. Del resto che cosa rimproverare ad un sovrano che alle 8 del mattino è già al tavolo del suo studio; che s'impone rigorosamente il compito di studiare tutti i problemi all'ordine del giorno, che spalanca le porte della sua dimora a chiunque abbia un serio motivo per desiderare un'udienza reale, che conosce la sua patria di adozione meglio di tutti i norvegesi, e stupisce i suoi sudditi per lo stesso interesse che porta a tutte le questioni sociali e umanitarie? Da due anni, e cioè dall'epoca del matrimonio del principe ereditario Olaf con la nipote di Gustavo V di Svezia, non vi sono stati più balli di Corte. All'epoca di questo matrimonio avvenne un particolare graziosissimo. Un'antica tradizione vuole che il principe attraversi a piedi la capitale per far conoscere a tutti gli abitanti la futura regina di Norvegia.

La giovane coppia principesca non si è limitata a percorrere le strade eleganti, ma è scesa ai quartieri popolari, i più abbandonati di Oslo.

CRONACA CITTADINA

Il compiacimento di S. E. Giuriati ai fascisti friulani

Al telegramma inviato mercoledì a S. E. Giuriati dall'on. comandante Mario Barenghi dopo la posa della prima pietra della Casa del Fascio, S. E. il Segretario del Partito ha così risposto:

« Onorevole Mario Barenghi « Commissario Federazione Friulana P.N.F. - Udine.

«Compiacciomi entusiasmo celebrazione. Ringrazio fascisti per « giuramento fedeltà, sentimenti « di gratitudine e devozione al « Duce. Cordiali saluti GIURIATI ».

tazione, ha avuto la seguente risposta:

« E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il telegramma della S. V. onorevole da Aquileia e si ringrazia del pensiero gentile che è giunto assai gradito.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza: GIUNTA ».

Contributi per le opere di assistenza invernale

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

I combattenti

La Federazione Friulana della Associazione Nazionale Combattenti ha versato lire 2000 quale contributo all'Opera di assistenza invernale.

Il Commissario Straordinario ha accolto con particolare compiacimento la generosa offerta ed ha incaricato il Direttorio Federale dell'Associazione di ringraziare i Combattenti friulani.

Gli esattoriali

Gli impiegati delle Esattorie della Cassa di Risparmio hanno versato all'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 445 quale loro contributo a beneficio delle famiglie dei disoccupati e degli indigenti.

Il Commissario Straordinario ringrazia gli oblatori.

L'esemplare contributo della popolazione di Tricesimo

Con particolare compiacimento il Commissario Federale segnala il seguente magnifico contributo offerto dalla popolazione di Tricesimo all'Ente Opere Assistenziali:

Granoturco in pannocchia Q.li 53,20 per un importo di lire 2120; granoturco sgranato Q.li 5.52 per un importo di lire 303.60; frumento kg. 75 per un importo di lire 71.25; riso Q.li 6.47 per un importo di lire 710; pasta q.li 1.92 per un importo di lire 384; patate q.li 20.33 per un importo di lire 771.55; fagioli kg. 180 per un importo di lire 180; formaggio kg. 54 per un importo di lire 297; vino litri 60 per un importo di lire 60; indumenti diversi per un importo di lire 300; olio, buoni per carne e per minestre per un importo di L. 300; ricavato vendita cartoline lire 120; denaro in contanti lire 2.506.

Totale lire 8.123.40.

Al presidente del Comitato Comunale, Segretario Politico cav. Mario Asquini, ai membri del comitato stesso che tanto si sono adoperati per il felice esito della manifestazione, alla popolazione tutta che ha saputo degnamente dimostrare la sua entusiastica adesione a questa nobile ed umana iniziativa del Partito, il Commissario Federale esprime il suo plauso.

O. N. D.

Tesseramento dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

Col 29 corrente sono state iniziate le operazioni riguardanti il tesseramento per l'Anno X. Il rinnovo pertanto della tessera dovrà effettuarsi con la massima sollecitudine.

La tessera viene ceduta al prezzo di lire 4.50 e dà diritto a tutti i vantaggi offerti dall'O. N. D. compreso quello della concessione gratuita della tessera de «La Provvida» per l'acquisto dei generi alimentari e per il prelevamento di merce presso il Consorzio Industriale Manufatti.

La nuova tessera inoltre dà diritto all'assicurazione gratuita contro gli infortuni durante le manifestazioni come è specificato nella tessera stessa.

Il ringraziamento del Duce alla Deputazione di Storia Patria

Nell'occasione del Congresso della R. Deputazione friulana di Storia Patria, inauguratosi a Cormons e chiusosi ad Aquileia, i congressisti deliberarono ad unanimità l'invio di un devoto messaggio al Duce.

Ora l'on. prof. Pier Sylverio Leicht, presidente della R. Depu-

FASCIO DI UDINE

Proiezione film Luce "Anno IX,,

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Sabato 31 alle ore 18 in piazza XX Settembre si proietterà a cura del Fascio di Udine il film « Anno IX° ». Se il tempo fosse piovoso, alla stessa ora il film sarà invece proiettato nella Palestra del Cristo in Piazza dello Ospedale.

Tutti i fascisti sono comandati ad intervenirvi.

Si invitano anche i cittadini tutti a presenziare alla visione del film riproducente le opere volute ed attuate dal Regime nel IX.

Il 28 ottobre a Cussignacco

La storica data è stata celebrata a Cussignacco con un'imponente adunata di fascisti e giovani fascisti che, dopo aver sfilato per le vie del paese si sono riuniti alla sede del Fascio, convocati dal Commissario straordinario Ferdinando Vidussi. Egli con brevi parole, presentò il camerata Provvisionato Michelangelo, il quale spiegò agli intervenuti l'azione svolta dal Regime sul campo economico e politico, e illustrò il discorso del Duce, pronunciato il 24 corrente a Napoli.

La riunione si sciolse inneggiando al Duce e all'Italia. I fascisti e i Giovani fascisti hanno poi cantato le canzoni fasciste.

Per il decennale dei Militi Ignoti

Domenica, com'è noto, alle 11 ad Aquileia si celebrerà il 1. decennale dei Militi Ignoti.

Oltre alle personalità già rese note, interverranno alla cerimonia il comandante del Corpo di Armata di Trieste e numerosi ufficiali di quel Presidio.

Presenzierà certamente la Madre spirituale del Milite Ignoto, signora Maria Bergamas di Trieste che sarà accompagnata dalla Medaglia d'oro Guido Slataper.

Interverranno pure i triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti e la Federazione Combattenti di Zara.

La Sezione udinese dell'Associazione del Fante

Si è svolta ieri sera una riunione di fanti in congedo, per costituire la sezione di Udine della Associazione Nazionale del Fante.

Il signor Luigi Frontini, iniziatore della costituzione e per incarico della sede di Milano, rivolse ai presenti brevi parole per illustrare gli scopi della riunione e spiegare le finalità della istituzione.

I convenuti che avevano recato anche numerose adesioni, hanno eletto un triumvirato nelle persone del cav. Vito Crainz, del sig. Luigi Frontini e del cap. Giovanni Bonoris, ai quali hanno affidato l'incarico di indire riunioni invitandovi i fanti in congedo.

I convenuti, hanno elevato il loro devoto pensiero al Re e al Duce ed hanno espresso sensi di profonda deferenza per l'on. comandante Mario Barenghi, Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana.

Adunata di ferrovieri scarponi

Sabato sera 31 prossimo venturo, alle ore 20,30 presso la sede del socio Angelin, «Trattoria al Viale» è indetta la riunione di tutti gli Alpini ed Artiglieri da Montagna in congedo, ferrovieri.

Il gruppo raccomanda vivamente a tutti gli interessati inquadrati o no nel gruppo ferrovieri, di non mancare, date le importanti comunicazioni da parte del Comando. Sarà distribuito il distintivo gratuito.

L'inaugurazione del gagliardetto degli artiglieri di S. Daniele

Domenica 15 novembre il gruppo artiglieri di San Daniele inaugurerà il suo gagliardetto.

Il delegato regionale cap. Augusto Sarti ha disposto perchè gli artiglieri dei mandamenti di Udine (primo e secondo mandamento) di Tarcento, di Gemona e di Tolmezzo e le rappresentanze di tutti i Gruppi della Provincia partecipino all'adunata.

I fiduciari dei Mandamenti sono indicati ed i singoli capigruppo sono incaricati di raccogliere le adesioni per il rancio (quota L. 5).

Notevoli ribassi saranno concessi dalla direzione delle Tramvie Udine-S. Daniele.

Le adesioni pel comune di Udine sono raccolte nelle ore pomeridiane dal Tesoriere Provinciale signor Giuseppe Del Negro in via Pellicceria.

Edgardo Beltrame

L'animo dei fascisti udinesi è pervaso oggi da rinnovati sensi di devozione alla memoria di Edgardo Beltrame nel nono annuale del suo sacrificio.

Mentre le nere legioni entravano nella città eterna e ogni contrada d'Italia osannava al Duce, il giovanissimo della «Disperata» cadeva al limitare di Castions, sotto i colpi del sovversivismo antinazionale che, seppure agonizzante, trovò il modo di compiere anche questo crimine.

Edgardo Beltrame sacrificò romanamente i suoi fiorenti diciotto anni in nome della grande fede fascista ed ora il suo olocausto rimane a noi fulgido esempio, costante monito e incitamento al dovere.

Nel ricordo del cuore e nelle opere della mente e del braccio, sia sempre presente Edgardo Beltrame, Martire della Rivoluzione.

**

Questa mattina alle ore 8, nella Basilica delle Grazie sarà celebrata una solenne officiatura di suffragio. Sarà presente il gagliardetto del Fascio di Udine, e parteciperanno i genitori del Caduto, fascisti e rappresentanze.

Il brillante esito della Mostra dei fiori

Esito veramente splendido ha arriso alla mostra delle dalie e dei crisantemi, ospitata sotto la artistica Loggia del Lionello inaugurata mercoledì mattina, presenti l'on. Mario Barenghi, il Podestà e altre cospicue personalità.

La relazione della giuria

Il cav. Marcelliano Canciani, il comm. Alberto Calligaris e l'architetto cav. prof. Cesare Miani chiamati dal Podestà a comporre la giuria, hanno steso la seguente relazione:

«Nel ringraziare l'ill.mo signor Podestà dell'incarico affidatoci di fare parte della giuria, chiamata a classificare i concorrenti, riteniamo doveroso premettere un plauso alla S. V. che, con geniale intuito, va promuovendo queste nobilissime manifestazioni che, mentre educano ed ingentiliscono l'animo, vanno a vantaggio di opere benefiche promuovendo, nel tempo stesso una nobile gara di emulazione tanto fra floricoltori professionisti quanto fra dilettanti. Facendo voti perchè queste manifestazioni abbiano a rinnovarsi, rileviamo il ripetuto e fraterno entusiasmo con cui le consorelle Trieste e Gorizia hanno risposto all'appello.

Medaglie d'oro a Trieste e Gorizia

A voti unanimi proponiamo quindi di assegnare al Comune di Trieste, il quale ha concorso non con fiori recisi ma con fiori in vaso, la medaglia d'oro del Comune di Udine; premio questo assegnato non soltanto per il suo significato morale, ma come giusto riconoscimento per la qualità e per la geniale disposizione dei crisantemi inviati.

Al Comune di Gorizia, che pure rispose all'appello inviando numerose collezioni di crisantemi e di dalie, crediamo opportuno di assegnare una medaglia d'oro.

Proponiamo poi che, a ciascuno dei due giardinieri, sia da V. S. Ill.ma assegnata una speciale medaglia d'argento.

Pasando quindi in esame i vari concorrenti professionisti e dilettanti e tenuto conto delle varie categorie, dopo un ripetuto e sereno esame e tenute presenti tutte le circostanze sfavorevoli che poteva avere determinato l'inclemenza del tempo, per quanto riguarda la bellezza del fiore in sè stesso, siamo venuti alle conclusioni che qui sotto ci onoriamo presentare.

L'assegnazione dei premi

Professionisti

I Categoria.

Primo premio: Coppa d'onore con diploma al fiorista Antonio Gasparini di Udine per la grande massa di fiori artisticamente disposti e per il geniale ed appropriato concetto decorativo a cui si ispirava la sua mostra veramente incomparabile sotto ogni riguardo.

Secondo premio: medaglia d'oro con diploma alla signora Maria Zanier Fattori per la sua Mostra artisticamente disposta con simpatica concezione e raffinato buon gusto.

II Categoria (al più bel Crisantemo a grandissimo fiore - gruppo di almeno tre fiori):

Primo premio: medaglia d'oro con diploma al fiorista Antonio Gasparini.

Secondo premio: medaglia d'argento dorato con diploma alla fiorista Signora Maria Zanier Fattori di Udine.

Terzo premio: medaglia d'argento ex aequo ai giardinieri Bregant Giovanni di Podgora e Lutman Francesco di San Pietro di Gorizia.

III Categoria (Dalie Cactus a grandissimo fiore):

Primo premio: medaglia d'oro al fiorista Antonio Gasparini per l'eccezionale bellezza e varietà degli esemplari esposti.

Secondo premio: medaglia d'argento dorato alla signora Maria Zanier Fattori.

IV Categoria (al più bel gruppo di Crisantemi di una sola varietà a grande fiore):

Primo premio: medaglia d'oro con diploma al fiorista Antonio Gasparini.

Secondo premio: medaglia d'argento dorato alla signora Maria Zanier Fattori.

Terzo premio ex aequo: medaglia d'argento ai giardinieri Terzoni Francesco di Monfalcone, Bregant Giovanni di Podgora, Cotig Firmino di Podgora, Giuseppe Ussai di San Pietro di Gorizia, Ussai Luigi di San Pietro di Gorizia.

Quarto premio: medaglia d'argento piccola al sig. Cei Giovanni di San Pietro di Gorizia.

V Categoria (gruppo di almeno venti fiori di dalie a grande fiore):

Primo premio: medaglia d'oro con diploma al fiorista Gasparini Antonio.

Secondo premio ex aequo: medaglia d'argento dorato a Maria Zanier Fattori e Voigtlander Ossarre di Gorizia.

VI Categoria (al più bel gruppo di altri fiori di stagione):

Primo premio: medaglia d'oro ad Antonio Gasparini.

Secondo premio: medaglia d'argento ex aequo alla signora Maria Zanier Fattori ed alla ditta Fonda E. di Sagrado.

Terzo premio: medaglia d'argento a Tizzo Giovanni di Fogliano.

VII Categoria (al più bel gruppo di crisantemi tipo antico a piccolo fiore):

Primo premio: medaglia d'oro con diploma per i numerosi gruppi di crisantemi (tipo antico) a piccolo fiore (nei quali la giuria ha potuto rilevare la chiara dimostrazione della evoluzione del crisantemo selvatico fino all'odierno meraviglioso fiore gigante) al giardiniere Gasparini Antonio.

Secondo premio: medaglia d'argento dorato al giardiniere Rescig Luigi di San Pietro di Gorizia.

Dilettanti

I Categoria (al più bel gruppo di crisantemi a grandissimo fiore):

Primo premio: Coppa d'onore con diploma alla signora Ballico Pia di Valeriano.

Secondo premio medaglia d'argento dorato ex aequo: Principe della Torre e Tasso di Duino, Picilli Agostino di Udine, Pontoni Co. Anita Orgnani di Tricesimo.

Terzo premio: medaglia d'argento grande alla signora Maddalena Piussi di Tricesimo.

II Categoria (Dalie a grandissimo fiore):

Primo premio medaglia d'oro con diploma: a Strassoldo conte Varnero di Joannis.

La giuria vota unanime un plauso a questo appassionato e geniale floricoltore per la straordinaria bellezza delle sue coltivazioni e dei brillanti risultati ottenuti.

Secondo premio: medaglia d'argento grande alla signora Piussi Maddalena di Tricesimo.

III Categoria (al più bel gruppo di crisantemi a tipo antico a piccolo fiore):

Primo premio medaglia d'argento grande al Principe Torre e Tasso di Duino.

Secondo premio medaglia d'argento grande alla signora Ballico Pia di Valeriano.

IV Categoria (al più bel gruppo di altri fiori di stagione):

Primo premio medaglia d'argento grande alla signora Piussi Maddalena di Tricesimo.

I fiori della mostra tutti in vendita

Il Comitato pro opere di assistenza invernale avverte che, oggi dalle 9 alle 19, sotto alla Loggia Municipale saranno posti in vendita tutti i fiori esposti alla Mostra.

Chi abbisogna di fiori anche per farne omaggio ai defunti nella ricorrenza del 1. e del 2. novembre, sa quindi dove provvedere ed a buon prezzo.

L'incasso sarà devoluto alle opere assistenziali.

Una medaglia della Mutua Agenti

Il Comitato per la Mostra dei crisantemi e delle dalie ha ricevuto anche dalla Soc. Mutua agenti di commercio una medaglia d'argento dorata.

L'asciutta dei canali Ledra

Dovendo procedere il Consorzio Ledra-Tagliamento all'esecuzione di lavori straordinari urgenti sul canale di circuito della Città di Udine, saranno messi in asciutta dalle ore 24 del giorno 31 corrente alle ore 17.30 del 2 novembre i seguenti canali:

Principale a valle Cormor, circuito Città di Udine Castions, Trivignano e S. Maria.

La viabilità al Passo del Predil

I danni prodotti dalla recente alluvione alla strada Gorizia-Tarvisio, sono stati riparati per opera dell'Azienda Autonoma Statale della Strada.

Il transito sulla stessa è perciò ripristinato: tuttavia, per la formazione di una crosta ghiacciata nelle adiacenze del Passo del Predil, è necessario munire gli autoveicoli di catene.

Conferme di Podestà

Sono stati confermati in carica i seguenti Podestà:

Moro Domenico, Comune di Ligosullo — Passudetti Pietro, di Meduno — Brunetti Osvaldo, di Paluzza — Morocutti Ernesto, di Pravisdomini — Pratt cav. Giocondo, di Ronchis — Feletig Giuseppe, di Savogna — Zatti cav. dott. Eugenio, di Tramonti di Sopra.

Il Podestà di Remanzacco

Con R. Decreto 15 corrente il signor Urzi Alfio è tato nominato Podestà per il Comune di Remanzacco.

Premi e contributi per nuove piantagioni di gelsi

Per facilitare le nuove piantagioni di gelsi l'Ente Nazionale Serico ha bandito un concorso con 50.000 lire di premi, assicurando anche un contributo per l'acquisto delle piantine a tutti i concorrenti. Il contributo sarà di cent. 10 corrispondente ad oltre un quarto del costo delle piantine stesse.

Lapidi in Castello

La Commissione del Museo Civico collocò in Castello una grande lapide ricordante i benemeriti del Museo per lasciti, donazioni o depositi.

Il giorno 28 poi inaugurò nella galleria esterna altra lapide con la seguente scritta:

« Il Comune — cooperante lo Stato — due fronti del Castello da rovina salvò — alla primiera cittadina Pieve — di Santa Maria — e alla casa della Confraternità — restituì l'aspetto antico — fece risorgere la storica sede — della Contadinanza — al Museo degno assetto donò ».

MCMXXVIII — MCMXXXI
VI — VII — VIII — IX E. F.

Solennità a S. Giacomo in suffragio dei Caduti

Il 2 Novembre, come ogni anno, da quattro secoli, cominciano a S. Giacomo le solennissime tradizionali funzioni pei defunti.

Il mese di Novembre pertanto viene celebrato con particolare solennità in quella artistica chiesa, monumento di bellezza.

Quest'anno il 4 Novembre — e così ogni anno d'ora in poi — sarà tutto consacrato a degnamente suffragare le anime dei Caduti in guerra, moltissimi dei quali furono aggregati dalle memori famiglie al Perpetuo Suffragio di S. Giacomo. La bellissima centrale chiesa di piazza Mercatonuovo sarà per l'occasione parata severamente a lutto e durante il giorno si seguiranno solenni funzioni.

Corsi di lingua alla Scuola di avviamento

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi» comunica che col giorno 2 prossimo novembre verranno aperti i corsi facoltativi di lingua latina e di matematica. A tali corsi potranno iscriversi oltre gli alunni interni, anche quelli non appartenenti a detta Scuola.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, dalle ore 9 alle 12.

Sulla linea Udine - Cividale

La Direzione della Società Veneta comunica che col 1.o novembre p. v. cessa l'effettuazione nei giorni di sabato, domenica ed altri festivi dei due treni straordinari per viaggiatori in partenza da Udine alle ore 6 e da Cividale alle ore 20.50.

Nei soli giorni 7, 11 e 12 novembre in occasione dei mercati che si terranno a Cividale sarà attivato il treno straordinario in partenza alle 6 da Udine.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 19 al 26 c. m. furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, Piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Via Bertaldia N. 9 A vani 2: lire 280 uso trattoria — Via Bertaldia 9 A: vani 3 L. 80 — Via Grazzano 108, vani 4 L. 100 — Via Grazzano 108, vani 3 L. 130 — Via Cotonificio vani 3 L. 100 — Via Cotonificio vani 3 L. 100 — Via Cividale 1, vani 1 uso negozio o ufficio L. 50 — Via Volturno 25 vani 1 (camera ammobigliata) lire 150 — Via Volturno 9, vani 4 L. 190 — Via Portanuova 12, vani 5 L. 225 — Via Portanuova 12, vani 5 L. 205 — Via Portanuova 12, vani 1 (uso magazzino o ufficio) L. 80 — Viale Marangoni 4 vani 8 L. 250 — Via Poscolle 5, vani 5 L. 220 — Via Grazzano 49 vani 6 L. 250 — Via Grazzano 40, vani 4 L. 180 — Via Aquileia 108, vani 7 L. 550 — Piazzale 26 Luglio 2, vani 1 (camera ammobigliata) L. 100 — Via Pracchiuso 35/5, vani 4 L. 150 — Via Buttrio 9, vani 7 L. 240.

TRATTORIA COMUNALE

Venerdì 30. — Mattina: Fagioli e pasta; Baccalà, uova, tonno alla livornese; Contorni.

Sera: Riso e rape; Roastbeef; Contorni.

SONO ARRIVATI *Tulipani Giacinti, anemoni e altre varietà di bulbi originali Olandesi meravigliosi da GASPARINI*

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

All'Opera Nazionale Balilla. — Per onorare la memoria del figlio Romano la famiglia Valentino Talmassons lire 25.

Pro Opere Assistenziali invernali. — Gio. Batta Gaspari lire dieci.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità — In memoria di Antonio Mascherin: Giacomo Fior di Osoppo lire 5; Lino Serafini e famiglia 5. — I memoria di Colosetti Girolamo: Guido Nigris lire 5 — di Corassini Ilio: operai addetti al Ponte di Buttrio lire 30 — di Modotti Vittorio: famiglia Franzolini lire 10 — di Picotti Giuseppe: Ida e Adele Passero lire 5.

Vincenzo Amato insignito della croce di cavaliere

Con vivo compiacimento apprendiamo che l'ottimo camerata Vincenzo Amato è stato insignito della croce di cavaliere della Corona.

Il cav. Amato, valoroso ufficiale combattente, decorato di due medaglie d'argento al valor militare, da vari anni segretario della sezione provinciale del Nastro Azzurro, ha adempiuto a vari uffici e disimpegna con zelo le mansioni di funzionario presso il Consorzio Antitubercolare provinciale.

Al camerata cav. Amato esprimiamo vivissime congratulazioni.

L'ufficialato al prof. Novacco

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, si è degnato di nominare il prof. cav. Giovanni Novacco, ufficiale della Corona d'Italia.

Il prof. Novacco per quarantatre anni ha prestato la sua opera fattiva e intelligente all'istruzione dei giovani di questa città, i quali lo ricordano con vivo affetto e con perenne riconoscenza avendo il maestro sapiente lasciato in loro un'orma indelebile di patriottismo e di coltura.

Al cav. uff. Novacco, vive congratulazioni.

La protezione degli animali

La Società Zoofila Friulana, ci prega di render noto che tanto gl'imprenditori di costruzioni edili, quanto gli imprenditori di scavi, che i privati possessori di animali da tiro, devono tener presente che a sensi dell'art. 727 del nuovo Codice Penale non si devono sottoporre animali che per vecchiezza, malattie o ferite non siano più idonei a lavorare, come sono proibite le bastonate, le violente frustate, gli strapponi alle redini, i pugni, i calci, il far rialzare gli animali caduti senza prima averli staccati dal carro.

Per tali forme di maltrattamento la Legge commina la pena da L. 100 a 3.000 ed è in facoltà del Pretore elevare l'ammenda fino al triplo ed anche ritirare la licenza ai maltrattori recidivi.

Gli agenti retribuiti della Società e quelli volontari, residenti nella provincia, esplicano una stretta sorveglianza facendo opera persuasiva e diffidando i maltrattatori.

La Società avverte che i recidivi verranno denunciati all'autorità giudiziaria.

OGGI all'IMPERO

Continuano le entusiastiche repliche dell'inarrivabile capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano, che ha ottenuto il più clamoroso dei successi di critica e di pubblico:

Fra Diavolo

...altà e leggenda, passioni perverse e poetico amore, gesta audaci d'avventure, danno vita a questo autentico capolavoro dello schermo. Grandiosa fastosissima messa in scena.

Direzione artistica di MARIO BONNARD

Interpretazione del tenore: **Tino Pattiera** del «Metropolitan» di New-York.

La rana innamorata

Nuovissimi cartoni animati.

INIZIO ORE 17.

ALBA MARINA

l'amore è il profumo dell'anima, alba marina è il profumo della giovinezza

GABASSI

Via Canciani, 16 - Via Vitt. V. 25

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

IL CARDINALE — Rappresentazione della Compagnia drammatica M. Giorda. — Ore 21.

CINE-TEATRO CECCHINI

LA STELLA DEL CINEMA — « Rivista Cines N. 10 » « Canterini Atnei », «Film Luce» — Spettacolo cantato e parlato in italiano. — Ore 17.

CINEMA EDEN

I PRODIGI DEL 2000 — Divertente spettacolo sonoro e cantato con El Brendel. — Segue: Il secondo Film Luce sonoro. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

FRA DIAVOLO — Interprete Tino Pattiera, tenore del « Metropolitan » di New York. Parlato in italiano — Ore 17.

CORONE LA FLORA FRIULANA

Via Cavour 3 Telefono 45

Le vaste culture permettono i prezzi più bassi

Il trionfo del giorno

Al Cinema Eden riscuote il più travolgente successo il capolavoro d'immense proporzioni sonoro e cantato Fox Movietone

I PRODIGI del 2000

Il film dell'amore, della vita, dell'umorismo del 2000 due ore di grande divertimento procurato dal celebre comico IL BRENDEL.

OGGI SI REPLICA

Cinema Teatro Cecchini

OGGI venerdì dalle ore 17: Programma Cines-Pittaluga

La Stella del Cinema

Capolavoro sonoro cantato e parlato in italiano, interpretato dai celebri artisti:

GRAZIA DEL RIO

ELIO STEINER

Fuori programma

Rivista Cines - Canterini Etnei

Successo senza precedenti!

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Purgative-digestive-antiemorroidali

200 anni di crescente successo

Iscritte nella Farm. ufficiale ... con numerose med. d'o.

Farmacia PONCI - VENEZIA

e in ogni altra importante

L. 3.30 ...

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

CHASSIS FIAT 3 ter marciante adatto per 15 ter - 18 P, vendesi straoccasione. Visibile casa dell'Auto, Via di Mezzo, Udine.

SPIDER 509 ultima serie, seminuova vera occasione vendesi — Casa dell'Auto, Via di Mezzo, Udine.

503 BERLINA ottimo stato occasionissima vendesi — Casa dell'Auto, Via di Mezzo, Udine.

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda : Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 6-60
Propaganda . . . 8-94
Pubblicità . . . 9-59

NOTIZIE MILITARI

Arruolamenti nella R. Marina

Il comando superiori del Corpo Reale Equipaggi Marittimi notifica gli arruolamenti volontari a premio per l'anno 1932, per la ferma di anni quattro, per le seguenti categorie:

I.o Gruppo: (chiusura del concorso 1 febbraio 1932): Nocchieri (marinai) n. 150; cannonieri armaroli 130; cannonieri artefici 50; torpedinieri siluristi 100; torpedinieri minatori 50; fuochisti artefici (motoristi navali) 50; marinai palombari 25; carpentieri 25; infermieri 50; furieri 125; furieri sussistenza 20; marinai servizi portuali 50; marinai cuochi n. 50.

II Gruppo (chiusura del concorso 15 giugno 1932): meccanici n. 250.

III Gruppo (chiusura del concorso 15 agosto 1932): cannonieri puntatori n. 650; torpedinieri elettricisti n. 200; segnalatori 50; radiotelegrafisti 250; musicanti n. 35.

Condizioni di ammissione

I concorrenti debbono essere cittadini del Regno — celibi o vedovi senza prole — di buona condotta morale e politica e trovarsi nelle seguenti condizioni:

Età: siano nati negli anni 1912, 1913, 1914, 1915 a seconda della categoria prescelta. (I marinai cuochi possono concorrere anche se appartenenti a classe non anteriore al 1909).

Titoli di studio: per musicanti e marinai cuochi: passaggio alla IV elementare.

Per radiotelegrafisti, furieri e furieri di sussistenza: passaggio dal 1.o al 2.o anno di istituti medi inferiori o titoli equipollenti.

Per le altre categorie: licenza elementare superiore od ammissione alle Scuole Medie Inferiori.

Limitatamente alle categorie torpedinieri minatori, fuochisti artefici, meccanici, cannonieri armaroli, torpedinieri elettricisti, torpedinieri siluristi, carpentieri, radiotelegrafisti, marinai musicanti e marinai cuochi si dovranno sostenere le prove di esame stabilite dal programma generale.

Requisiti fisici. — Siano sani e di robusta costituzione e posseggano i requisiti fisici specificati per ogni categoria nel suesposto programma generale.

Corsi sanitari

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Il 20 gennaio 1932 avranno inizio presso la Scuola di applicazione di Sanità Militare in Firenze i seguenti corsi. Corso per la nomina a sottotenente Medico di complemento per i giovani muniti di laurea in medicina e chirurgia; corso per la nomina a sottotenente chimico farmacista di complemento per i giovani muniti di laurea in chimica e farmacia o di laurea in chimica e diploma in farmacia.

Alla stessa data del 20 gennaio 1932 avrà principio presso la Scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo il corso per i giovani muniti di laurea in zooiatria che aspirano alla nomina a sottotenente di complemento nel corpo veterinario.

Ai corsi anzidetti possono essere ammessi, mediante regolare riammissione in servizio, anche i sottufficiali, caporali e soldati che si trovino in congedo illimitato per aver compiuto la ferma loro spettante, e che siano in possesso dei titoli di studio richiesti.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dei prescritti certificati, da produrre ai Comandi di Distretto di residenza scade il giorno 20 del prossimo mese di dicembre 1931.

Le onoranze alla Salma del gr. uff. Nicola Bodini

Nel pomeriggio del 24 corrente hanno avuto luogo in Lecce i solenni funerali del gr. uff. avv. Nicola Bodini, padre del Questore di Udine. Alle onoranze intervennero il foro Leccese e le personalità politiche e civili locali.

Ieri alla Corte di Appello di Lecce venne fatta la solenne commemorazione alla quale parteciparono anche i rappresentanti dei tribunali e delle corti di appello della Provincia di Lecce.

* * *

Per la morte del gr. uff. Nicola Bodini, i giornali di Lecce così scrivono:

«A 85 anni, reclinò serenamente il capo questo infaticabile insigne uomo, al quale è legato oltre mezzo secolo di storia della città e della provincia amate. Mezzo secolo di lotte, di opere, di speranze, di rivendicazioni cittadine.

Nicola Bodini era uno degli ultimi epigoni di quella borghesia intellettuale leccese che, nell'ultimo quarantennio dell'Ottocento e nel primo ventennio del Novecento, aveva dato un tono altissimo alla vita pubblica, agli studi, alle arti, alle professioni, che fiorirono come una primavera in questa nostra città, che con onore e fierezza tenne alto l'autonomastico appellativo di Atene delle Puglie.

Dopo la unificazione del Regno, Lecce attraversò un periodo di vero splendore. Centro intellettuale di primo ordine, nelle sue mura attrasse il fior fiore dell'ingegno e della cultura di una immensa provincia. Fiorirono in quel tempo, gli studi, le scienze, le arti, le professioni.

La storiografia e l'archeologia ebbero fecondi impulsi per opera del De Simone, del Mangiulli, del Castromediano, del Bacile, del Palumbo, del De Giorgi e di tanti altri illustri; le scienze naturali ebbero cultori come Cosimo De Giorgi; le Arti il Borbone, il Maccagnani, il Manganiello, il Toma il giornalismo Eugenio Rubichi, Nicola Bernardini, il Castrignanò e tanti altri; la medicina Raffaele d'Arpe e Francesco Lo Re; la politica e l'amministrazione il Brunetti ed un uomo di prima linea Giuseppe Pellegrino; il diritto, cultori come Leonida Flascassoditti, il De Simone, il Pizzolante, il Perrone, il Lo Reli il Barletti ed il più grande oratore d'Italia: Francesco Rubichi, e tanti altri.

In questa nobilissima schiera, uno dei primi posti, come giurista e come amministratore, occupò Nicola Bodini, tre volte sindaco della città, presidente della Deputazione provinciale — quando il Consiglio Provinciale di Terra d'Otranto era un piccolo parlamento — per lunga serie di anni presidente degnissimo della curia leccese che gareggiava con le primissime d'Italia.

Ma Nicola Bodini oltre che per essere stato un principe del Foro leccese era caro a tutti perchè per lunghissimi anni, fino quasi alla morte, rimase entusiasta propugnatore degli interessi cittadini e nel consiglio comunale e nel consiglio provinciale recò il tesoro della sua illuminata dottrina, della sua lunga esperienza, della sua profonda e larga preparazione della sua cristallina integerrima probità, nella soluzione dei più gravi problemi della città e della provincia. Il suo nome è indissolubilmente legato, come sinraco e come giurista, alla rivendicazione dei Demani comunali il cui integrale riscatto — che non fu possibile per cause che sarebbe lungo esporre — avrebbe portato al risanamento delle finanze del Comune.

Portato dalla volontà popolare tre volte alla alta carica di sindaco, Nicola Bodini fu degnissimo rappresentante della città che egli amò di un amore entusiastico devotamente operoso. Per un cinquantennio egli tenne vibrantemente accesa la fiamma della aspirazione popolare alla Corte di Appello Salentina che ebbe la fortuna di vedere realizzata dal Regime Fascista nel 1931. All'annunzio di questa importantissima realizzazione cittadina vedemmo piangere di commozione l'illustre vegliardo che vedeva, prima di morire, coronata da successo la sua fervida, pugnace opera di propaganda e di fede.

Ora che la laboriosa giornata di Nicola Bodini è compiuta, eleviamo il nostro pensiero commosso e riconoscente alla sua memoria.

Lecce perde con lui uno dei suoi figli migliori, propugnatore infaticabile della sua ascensione».

Al comm. Benedetto Bodini, rinnoviamo sentite condoglianze.

Operaio ucciso dallo scoppio di un proiettile

Nelle prime ore dell'altro ieri con una automobile privata è stato trasportato all'Ospedale Comunale di Gorizia l'operaio Antonio Cont, di anni 47, da Faedis addetto al rastrellamento proiettili nella zona di Plezzo.

Il Cont era stato investito in pieno dall'esplosione di un proiettile che, pare, gli sia caduto di mano mentre stava caricandolo su di un carro. Le sue condizioni apparvero subito disperate al dottor Lauro che si accinse alla medicazione.

Purtroppo il tentativo rimase vano, tanto gravi erano le ferite riportate dal disgraziato. Egli cessava di vivere poco dopo.

Il II. Concorso Filodrammatico

La Filodrammatica di Maniago

Quest'anno il cerebralismo deve essere venuto di moda tra i nostri filodrammatici. Non vogliamo dire con questo che essi debbano allontanare dai loro programmi tutto quello che può essere di cerebrale, e di vero, ma bensì, che nella scelta dei lavori cerchino di attenersi ad un sistema eclettico, che soddisfi sì, tutti i gusti e tutte le esigenze, ma che bandisca dalle loro scene, tutto quello che puzzi maledettamente di artificioso, di vecchio stile, di manierato, metafisico, di fatuo, attenendosi a quella sana e simpatica semplicità che faceva andare in solluchero fino il vecchio Orazio. La nostra filippica, dettata da un sentimento di simpatia per il movimento filodrammatico è stata motivata dall'aver l'altra sera udito i filodrammatici maniaghesi, alle prese con un lavoro del Barnini, dotato di tutte le buone caratteristiche di cui sopra.

La loro passione e la loro buona volontà erano state messe a dura prova da questo grottesco che sfruttando l'ormai barbosa questione Canelliana, voleva filosofeggiare a buon mercato sulle vicende della vita, ridendo, senza il relativo «castigat mores», sulla fedeltà coniugale, sull'amore della suocera, sulle dirittute degli amici più intimi. Il titolo del prefato lavoro, «Io sono lui» dice già abbastanza, di quello che potrà essere la trama, il dubbio, l'anima, lo spirito. Aggiungici un dialogo abbastanza monotono, un tre o quattro situazioni più o meno indovinate, e poi se ti punge vaghezza, o lettore, giungi a trarne, secondo il cuor tuo, le conclusioni....

Lascia alla giuria del II. Concorso Provinciale Filodrammatico indetto dal Dopolavoro, giudicare se l'interpretazione fattane dai filodrammatici maniaghesi sia stata o meno felice, se lo spirito del lavoro sia stato o meno penetrato.

Il pubblico foltissimo che assisteva alla recita si è divertito quanto mai e ne ha dato prova con gli applausi vivissimi di cui ha fatto segno gli interpreti a scena aperta e al chiudersi del velario.

Dobbiamo mettere in giusto rilievo la volonterosità e la valentia degli attori tutti, fra i quali ci è caro ricordare il Palmieri, il Fornoni, le sigg. Vizzetto, Mazzoli, Franceschina, Antonini, Mercedes Mazzoli, i sigg. Zanardini, Cellini, Campaguon. La messa in scena era curata e dignitosa, molto trascurato invece il trucco.

Alla recita del grottesco erano intervenute tutte le autorità, fra le quali ricorderemo il Podestà, il Segretario politico, il rag. Sostero, presidente del Dopolavoro locale, che con alto senso altruistico e squisitamente fascista, aveva erogato l'intero incasso alle Opere Assistenziali del Comune. Prima di andar in scena, il Segretario politico, aveva ricordato con brevi e felici parole, la data fatidica ed il dovere dei fascisti e dei cittadini tutti nell'ora presente.

Camza

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

L'addio della Bluette-Navarrini

Con la gioconda ferie di Nuni «Alla rinfusa» si è congedata dal pubblico udinese la simpaticissima Compagnia Bluette - Navarrini che tanto consenso e tanti successi aveva saputo conseguire nel breve tempo di permanenza fra noi.

Il lavoro, dato anche in serata d'onore della coppia Isa Bluette - Nuto Navarrini, ha interessato e rallegrato il pubblico abbastanza numeroso intervenuto alla recita, e l'applauso fragoroso che ha accolto il chiudersi del velario, non ha porto agli interpreti solo il ringraziamento ed il saluto, ma ha espresso pure il desiderio unanime di rivedere e di riapplaudire.... questo complesso magnifico e simpatico di artisti, di musici, di girls.

Compagnia drammatica Giorda

Questa sera debutterà con il vecchio ma sempre bello «Cardinale» la compagnia drammatica di Marcello Giorda, reduce dai successi magnifici delle altre città finora toccate.

Marcello Giorda ed il suo complesso artistico, non hanno bisogno di presentazione: sono troppo conosciuti e troppo stimati perchè il nostro pubblico non intervenga numeroso a salutarli e ad applaudirli.

Domani, sabato, seconda recita «Il matrimonio di Figaro» con commenti musicali e domenica ultima recita con «Il conte di Brechard».

Nei giorni 3, 4 e 5 novembre avremo ospiti attesissimi Irma Gramatica e Luigi Carini reduci dai trionfi riportati recentemente a Trieste.

Un concerto al Dopolavoro Ferroviario

Mercoledì sera al Dopolavoro ferroviario è stato dato un ottimo concerto.

Primo merito lo si deve al maestro Tandelli che, se pur costretto dal diuturno lavoro ferroviario, ha tuttavia trovato il tempo di formare pazientemente un assieme di professionisti e studiosi di musica, fra cui vari figli di ferrovieri, così da riunire un buon complesso armonico.

E tale merito glielo si deve confermare quando si pensi che se ha potuto valersi in parte di elementi ottimi, ha però dovuto faticare non poco per preparare altri elementi più giovani, che avevano certamente bisogno di una sicura guida per la riuscita dell'assieme.

Il programma, oltre che istrumentale, è stato anche vocale in alcune esecuzioni. Il tenore Modotti, macchinista ferroviario, riscosse calorosi applausi nella «Tosca» e nella «Marta».

L'operaio di prima classe signor Gorini, con ottimo timbro di voce baritonale cantò un brano del «Trovatore». Tutti e due hanno dovuto concedere del bis.

Pure molto applauditi furono il violoncellista signor Romano, solista nella «Berceuse del Godard» ed i professori Ciriani (I violino) e Lazzari (clarino), solisti nella sinfonia «Orfeo all'Inferno» di Offembach.

Al tenore sig. Modotti, che tante benemerenze ha acquistato presso l'istituzione dopolavorista è stato dalla Presidenza offerto un magnifico dono.

Radiorario giornaliero

Venerdì 30 ottobre

Roma-Napoli — Ore 21: «Il Trovatore» opera di Giuseppe Verdi.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: Serata di commedia e musica da camera.

Varsavia — Ore 20.15: Concerto della Filarmonica di Varsavia, con l'intervento del pianista S. Rubinstein.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10.2, temperatura minima 6.3; acqua caduta: mm. 6.7.

Cronache sportive

U.L.I.C.

Comitato di Udine

(Seduta del 27 ottobre 1931)

Campionato I.a Categoria 1931-1932 — *Calendario:*

GIRONE A. - I.a giornata: Rivignano-Cormor — Basiliano-Ferrovieri — Cussignacco-Latisana — Pozzuolo-Edera.

II.a giornata: Cormor-Pozzuolo — Ferrovieri-Cussignacco — Latisana-Rivignano — Edera-Basiliano.

III.a giornata: Pozzuolo-Ferrovieri — Cussignacco-Cormor — Rivignano-Edera — Basiliano-Latisana.

IV.a giornata: Latisana-Pozzuolo — Ferrovieri-Rivignano — Edera-Cussignacco — Cormor-Basiliano.

V.a giornata: Rivignano-Cussignacco — Pozzuolo-Basiliano — Ferrovieri-Edera — Latisana-Cormor.

VI.a giornata: Basiliano-Rivignano — Cussignacco-Pozzuolo — Edera-Latisana — Cormor-Ferrovieri.

VII.a giornata: Rivignano-Pozzuolo — Cussignacco-Basiliano — Latisana-Ferrovieri — Cormor-Edera.

GIRONE B - I.a giornata: Tolmezzo-Ardita — Olimpia-S. Rocco — Itala-Pro Feletto — Esperia-Cotonificio.

II.a giornata: Ardita-Esperia — S. Rocco-Itala — Pro Feletto-Tolmezzo — Cotonificio-Olimpia.

III.a giornata: Esperia-S. Rocco — Itala-Ardita — Tolmezzo-Cotonificio — Olimpia-Pro Feletto.

IV.a giornata: Pro Feletto-Esperia — S. Rocco-Tolmezzo — Cotonificio-Itala — Ardita-Olimpia.

V.a giornata: Tolmezzo-Itala — Esperia-Olimpia — S. Rocco-Cotonificio — Pro Feletto-Ardita.

VI.a giornata: Olimpia-Tolmezzo — Itala-Esperia — Cotonificio-Pro Feletto — Ardita-S. Rocco.

VII.a giornata: Esperia-Tolmezzo — Itala-Olimpia — Pro Feletto-S. Rocco — Cotonificio-Ardita.

Partite del 25 ottobre 1931. Si omologano come segue: Girone A: Rivignano-Cormor 0-4 — Basiliano-Ferrovieri 1-0 — Cussignacco-Latisana 3-1 — Girone B: Itala-Pro Feletto 2-1.

Gara Tolmezzo-Ardita. Si manda a disputare la partita a margine il giorno 28 ottobre 1931 campo Tolmezzo ore 15.30.

Gare Pozzuolo-Edera, Esperia-Cotonificio, Olimpia-S. Rocco. Visto dai rapporti arbitrali come tali partite siano state sospese per sopravvenuta oscurità e per impraticabilità di campo, si mandano a ripetere le gare di cui sopra al giorno 4 novembre 1931.

Partite del giorno 1.o novembre 1931. Girone A: Latisana-Rivignano ore 13.30 — Cormor-Pozzuolo campo Moretti ore 14.30 — Edera-Basiliano ore 14.30 — Ferrovieri-Cussignacco campo Itala ore 15.

Girone B: Ardita-Esperia campo Itala ore 13 — S. Rocco-Itala ore 14.30 — Pro Feletto-Tolmezzo ore 14.30 — Cotonificio-Olimpia ore 14.30.

Partite del giorno 4 novembre 1931. (Ricuperi). Pozzuolo-Edera ore 14.30 — Esperia-Cotonificio campo Edera ore 14.30 — Olimpia S. Rocco ore 14.30.

Campionati di II.a Categoria. — In seguito alla domanda di partecipare al campionato di seconda categoria avanzata da alcune Società, si soprassiede alla compilazione del calendario e si rimanda l'inizio del campionato stesso a domenica 1.o novembre p. v.

Campionato ragazzi. — Richiamando le disposizioni particolari che regolano la partecipazione al campionato ragazzi pubblicato nel comunicato del giorno 29 settembre 1931 si avverte che le iscrizioni al campionato stesso si chiuderanno il giorno 30 corrente e vanno inviate direttamente al Direttorio Regionale Giuliano (Casella Postale 202 Borsa Trieste).

Tesseramento CONI 1931-1932. — Ha inizio con le seguenti modalità il tesseramento CONI per l'anno 1931-1932. Il tesseramento avverrà per mezzo dello speciale bollo già in vigore per gli anni scorsi, tale bollo dovrà essere applicato sulle tessere di tutti i soci indistintamente delle Società sportive affiliate. Il bollo, del costo di L. 2, verrà rimesso per la vendita alle segreterie delle Federazioni Provinciali Fasciste, che ne cureranno la distribuzione presso le Società della loro giurisdizione. Il CONI si riserva il diritto di effettuare delle verifiche sia in seno alle segreterie provinciali fasciste, sia in seno alle Società. Le Società che non avranno adempiuto regolarmente all'acquisto del bollo CONI per tutti i soci, incorreranno in gravi sanzioni pecuniarie e disciplinarie, che potranno arrivare fino allo scioglimento delle Società inadempienti. Il bollo CONI dà diritto:

a) riduzione del 30 per cento per viaggi sulle Ferrovie dello Stato in comitiva di almeno, cinque persone o paganti per tanto;

b) alla riduzione del 50 per cento per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato in comitive di almeno cinque persone o paganti per tanto, quando trattasi di manifestazioni rivestenti carattere di selezione olimpionica.

Osservazioni. — Si richiama vivamente l'attenzione dei signori Dirigenti e Capitani delle singole squadre sul contegno dei giocatori e del pubblico sui campi di gioco.

Si rende noto alle Società dipendenti che è tassativamente vietato disputare partite amichevoli con Società non affiliate e ciò a scanso di spiacevoli provvedimenti.

III. Corso aspiranti arbitri F.I.G.C.

Si avvertono gli interessati che la prima lezione verrà tenuta il giorno di venerdì 30 corr. nella Sede del Gruppo Arbitri Udinesi (Albergo Manin) alle ore 21.

CAMPIONATO ULIC

Pozzuolo - Edera 3 - 1

Con il terreno pantanoso e con la pioggia che non ha cessato un attimo di cadere, ha avuto luogo domenica la prima partita valevole per il Campionato Uliciano.

In simili condizioni di terreno e di tempo non si può dire certo di aver potuto assistere a del bel gioco, poichè il pallone giocava agli atleti i più imprevisti scherzi.

Comunque gli azzurri del Pozzuolo (oggi in maglia viola) hanno prevalso nei confronti dei corretti avversari dimostrandosi nettamente superiori.

Il primo tempo registra ai primi minuti un bel traversone dell'ala Juri, che il portiere Ederino tenta di bloccare, ma che invece gli sfugge e dà così modo a Savorgnani sopraggiunto di segnare.

Verso il 30' un altro goal viene segnato dagli azzurri, mentre diverse occasioni sfumano all'ultimo momento.

Prima però della fine gli Ederini riescono a segnare il loro punto.

La seconda ripresa viene iniziata dal Pozzuolo in dieci uomini, poichè l'half Miani deve essere medicato da una contusione al ginocchio; entrerà in campo solo dopo 10'.

Ancora un punto su traversone di Della Vedova viene ottenuto ad opera di Tonello I.

Mancano 15' alla fine quando lo arbitro Galliussi constatato le condizioni del campo ordina di sospendere la partita, lasciando un po' male i pochi sostenitori del Pozzuolo che avevano già pregustato la gioia della prima vittoria.

Udinese B - S. Giorgina 8 - 1

Mercoledì al campo Moretti, alle ore 15, si è svolta una partita di allenamento tra le riserve dell'A. C. Udinese e la Sangiorgina.

La squadra dei cadetti ha subito imposto il suo gioco tecnico agli avversari pervenendo nel giro di pochi minuti infilare nella rete della Sangiorgina ben 4 goals.

Paghi di ciò, in seguito han voluto fare come si suol dire della accademica dando modo agli avversari di riordinarsi e poter così equilibrare un po' le azioni fino a pervenire all'unico punto della giornata.

Nella ripresa però l'Udinese, che aveva eseguito dei cambiamenti nella squadra si è rimessa a fare sul serio, ottenendo altri 4 punti contro 0 degli ospiti.

Dell'Udinese chi ha emerso di più è stato Tavano nel primo tempo, quando occupava il posto di centro sostegno; ha disimpegnato bene il suo compito, entrando sempre a tempo senza la minima esitazione, e distribuendo i palloni con criterio e precisione; Micheloni che si è dimostrato una buona ala destra per lo scatto e la velocità che gli danno modo di piantare l'avversario con abbastanza facilità, e poi Comini che non ha esitato una volta a cacciarsi fra i terzini anche quando questi non lesinavano le parate, per raccogliere tutti i passaggi a fondo che i suoi compagni gli fornivano.

Della difesa non si può dir molto perchè non è mai stata impegnata seriamente; quello che ha fatto però, lo ha fatto con sicurezza. — Arbitro geom. Buzzi del G.A.V.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29

PROBABILITA': La modificata situazione barica mentre è favorevole ad un miglioramento del tempo sull'alto bacino tirrenico e sulla Sardegna non apporterà sensibili miglioramenti altrove. Sulla Sardegna e sull'alto versante tirrenico venti maestrali da moderati a forti con cielo vario. Sulla restante alta Italia predominio di venti deboli o moderati intorno greco, venti moderati intorno levante sulle coste al basso Adriatico meridionale e sul versante ionico; tra ponente e libeccio altrove. Cielo generalmente vario e nuvoloso con pioggie sparse specialmente sulla media Italia. Temperatura in lieve diminuzione nell'Italia centrale, quasi stazionaria altrove.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Tipografia del Giornale del Friuli

"COFFEA"
Società Anonima
UDINE
Via della Vigna, 26 - Telefono 2-38 - Casella Postale 162 - Telegrammi: COFFEA
Primario Stabilimento per la Torrefazione di Caffè
Importazione e Torrefazione di Caffè
Prezzi di vendita:
TIPO CONCORRENZA a L. 25 il Kg.
" COMMERCIALE " 26
MISCELE TIPO FAMIGLIA " 27 - 28 - 29 il Kg.
" BAR " 30 - 31 - 32
" SPECIALI EXTRA " 33 - 34 - 36
Torrefazione giornaliera, merce garantita sana e genuina
Macinatura gratis
Spedizioni in Provincia a mezzo ferrovia, tram, posta, corriere, carradori ecc.
Per città e circondario consegne franco a domicilio.
Ricco assortimento caffè crudi ai migliori prezzi

Ditta F.lli Triches
UDINE
Uffici e Amministrazione: Via Grazzano 13 - Officine Via della Vigna 17 a
Macchine per panifici: Forni meccanici a vapore — Impastatrici — Spezzatrici — Filonatrici e Formatrici della Casa "MESCHINI" di Gallarate.
Macchine elettriche: Trasformatori — Motori comuni ed autocompensati — Alternatori — Elettroventilatori — Elettropompe — Autoclavi per l'innalzamento dell'acqua — Turbine idrauliche.
Accumulatori elettrici: Per automobili — Motociclette — Radio e per uso industriale della Ditta Dott. SCAINI di Milano.
Macchine per la lavorazione del legno: Seghe a nastro — Piallatrici — Toupie — Macchine universali combinate.
Frigoriferi: Per uso industriale e domestico.
Specialità impianti completi di acquedotti e pel sollevamento dell'acqua da pozzi profondi. - Riparazioni ed impianti elettrici nelle automobili, per usi industriali e privati.

DEPOSITARIA delle RINOMATE
STUFE BECCHI
di Forlì
Impianti e riparazioni
Termosifoni
Fabbrica propria di
CUCINE ECONOMICHE e STUFE
Sconto ai rivenditori
Premiata Ditta Cav. Giuseppe Bissatini & Figli
UDINE - Via Aquileia 55 - Tel. 3-36 - UDINE